Martedì 22 Ottobre 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 252

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

Perchè cessi la gazzarra in Jugoslavia

Energico passo italiano a Belgrado

BELGRADO, 22. — *Oggi a mezzogiorno il Ministro di Italia a Belgrado, comm. Galli, si recava dal sostituto del Ministro degli Esteri, il Ministro presso la Corte Reale, Jeftic, per consegnargli una energica nota verbale con la quale egli, a nome del Governo italiano, elevava protesta contro l'atteggiamento della stampa e dell'opinione pubblica jugoslava tenuto in occasione della sentenza del Tribunale di Pola e nota esecuzione. Nella nota viene elevata protesta per le dimostrazioni antitaliane di Belgrado, Zagabria, Lubiana, Istip, Spalato, Ragusa e delle altre città jugoslave nonchè per il tono assunto dalla stampa jugoslava ma specialmente per l'incidente che si è verificato nella notte da sabato a domenica a Ragusa, dove alcuni dimostranti hanno aggredito, bastonato e ferito due marinai italiani.*

La nota chiede una severa inchiesta su questo incidente e sul contegno delle autorità di Ragusa, la punizione dei colpevoli e risarcimenti per i due marinai. La nota chiede altresì la sospensione della offensiva campagna di stampa e provvedimenti per impedire ulteriori dimostrazioni antitaliane.

Si rileva inoltre che il Ministro di Italia a Belgrado nelle giornate di venerdì e sabato della scorsa settimana aveva richiamato sullo stesso argomento l'attenzione del Governo jugoslavo.

A Belgrado si è sottaciuto completamente questo passo del Governo italiano e l'opinione pubblica non ne è stata informata.

Secondo informazioni nostre, il sostituto Ministro degli Esteri jugoslavo ha dichiarato al comm. Galli che il Governo jugoslavo ordinerà un'inchiesta sull'incidente di Ragusa e che ha già preso provvedimenti per impedire ulteriori dimostrazioni antitaliane.

INDEGNA GAZZARRA

E GROSSOLANA SPECULAZIONE

Il «Giornale d'Italia» riceve da Belgrado:

"Per formale promessa fornita al nostro Ministro Galli da questo Ministro degli Esteri, cesserà l'indegna e scandalosa gazzarra piazzaiuola e di stampa che, col pretesto della condanna di alcuni assassini, continua implacabile da parecchi giorni. La fanatica esaltazione ha suggerito ai giornali ufficiosi ogni sorta di vituperi contro il Fascismo e contro l'Italia. Mentre sapientemente si tentava di organizzare dimostrazioni e comizi per creare artificiosamente un'atmosfera di odio, l'impudenza era giunta persino a stabilire da parte di qualche giornale dei paragoni tra gli assassini condannati a Pola e un Martire purissimo quale è Oberdan. La giusta, energica protesta del Ministro Galli impedirà l'ulteriore diffamazione del Fascismo e dell'Italia".

Scrive la «Tribuna» che Belgrado gioca, ma gioca malissimo:

"Gioca perchè scegliere all'indomani di esibizioni amichevoli per l'Italia, l'episodio Gortan, farà ripetere le solite dichiarazioni delle gravi difficoltà di politica interna. Eccitando dimostrazioni addomesticate contro l'Italia e proprio in Croazia significa ripetere il solito metodo monotono e poco persuasivo ormai di voler dimostrare che la Serbia è la provocata e non essa la provocatrice. Gioca malissimo perchè rivendicare come un martire la figura di Vladimiro Gortan, volgare sicario, il quale indossando la divisa militare italiana tende un'imboscata ad un corteo e spara a freddo con i suoi compagni, contro i suoi concittadini inermi, significa voler stabilire in maniera definitiva che i modi di rivendicazione patrocinati, suggeriti, organizzati nel territorio che si chiama ora Jugoslavia, sono appunto i modi esclusivamente, freddamente, piattamente assassini di Vladimiro Gortan. A farne un martire dopo che una elementare giustizia è stata compiuta. Belgrado ci rimette quel tanto di reputazione internazionale che invece crede di acquistare con questa grossolana speculazione".

Una indagine sulla apicoltura in Italia

ROMA, 22. — Il ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione Generale Agricoltura) ha in questi giorni pubblicato un interessante opuscolo dal titolo «L'apicoltura in Italia», nel quale sono esposti i risultati del primo censimento degli alveari compiuti in dipendenza delle disposizioni contenute nel R. D. 17-3-1923 n. 614. Oltre i dati sulla consistenza numerica degli alveari e la loro distinzione in dillici razionali, l'opuscolo porta indicazioni circa la produzione del miele e della cera in Italia. Precede ed integra la esposizione dei dati numerici, una breve e chiara relazione. La notizia contenuta nell'opuscolo colma una lacuna sinora esistente anche se, come avverte lo stesso ministero, non possono ritenersi esatte e complete al 100 per cento date le difficoltà di una prima indagine.

Nobilissimo munifico atto di due coniugi

ROMA, 21. — L'anno scorso due coniugi che vollero mantenere l'incognito donarono lire 100.000 all'opera nazionale maternità e infanzia, per onorare la memoria di un loro figlio morto, 5 anni prima. Anche quest'anno nella ricorrenza del 6. anniversario della morte del loro caro, i genitori hanno offerto altre lire 100.000 all'opera nazionale maternità e infanzia.

Una lapide ad Alfredo Oriani inaugurata a Faenza

FAENZA, 21. — Nel pomeriggio nella maggiore sala del palazzo comunale dopo brevi parole del Podestà è stata scoperta una lapide di marmo con un medaglione in bronzo con l'effige di Alfredo Oriani opera dello scultore concittadino D. Rombelli. Alla cerimonia oltremodo solenne hanno assistito il figlio di Oriani, Ugo, il prefetto e tutte le autorità della provincia. E' seguita la celebrazione ufficiale del 20. anniversario della morte del grande italiano tenuta per designazione di S. E. il Capo del Governo dall'on. Ezio Maria Gray. L'oratore con magistrale parola ha tratteggiato mirabilmente la grande figura del pensatore, del titano, precursore le cui opere granitiche di pensiero trovano oggi nella fatica rinnovata, come egli la voleva, la giusta glorificazione e sempre più rifulgeranno nel futuro. L'oratore seguito con intensa attenzione dall'enorme pubblico che gremiva la sala, frequentemente applaudito ha chiuso il suo dire con una perorazione alla grandezza di Roma salutato da una imponente acclamazione.

Una manifestazione nell'anniversario della morte di Filippo Corridoni

MILANO, 22. — Mercoledì nell'anniversario della morte di Filippo Corridoni avrà luogo una celebrazione organizzata dai volontari di guerra e dal gruppo rionale fascista «Filippo Corridoni» sotto gli auspici del segretario federale e con l'intervento della madre dell'eroe e dell'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio stampa di S. E. il capo del governo. Nella mattinata i dirigenti dei volontari e del fascio dopo aver ricevuto alla stazione la veneranda signora e l'on. Ferretti si recheranno a deporre fiori sulle lapidi che in via Manfredo Fanti e nella caserma di Via Lamarmora dalla quale i volontari Corridoniani partivano per il fronte, ricordando l'eroe della trincea delle frasche. Corone di alloro saranno pure poste alle targhe della via Corridoni. Successivamente nelle officine con la presenza delle maestranze verrà inciso sulla lapide dei caduti in guerra dello stabilimento il nome di Filippo Corridoni che vi appartenne come disegnatore. Alla sera nella casa del Fascio presente le autorità e le rappresentanze del fascio, delle associazioni combattentistiche, dei sindacati e dei dopolavoristi ecc., l'on. Ferretti commemorerà solennemente Filippo Corridoni. Finita la cerimonia l'on. Ferretti si recherà alla sede dei volontari di guerra dove accenderà la lampada votiva nel sacrario alla presenza della madri dei caduti per la guerra e per la causa fascista.

Una visita alle terre bonificate del Ferrarese

FERRARA, 22. — Nelle giornate di ieri e di oggi una comitiva di giornalisti dei principali quotidiani, ha compiuto una vista alle terre bonficate del ferrarese ed a quelle di detta zona in corso di prosciugamento e di bonifica agraria. Il comm. Gino Lisi presidente della Società per le bonifiche ferraresi e l'ing. Aldo Lisi hanno guidati i rappresentanti della stampa attraverso le tenute di Jolanda di Savoia, di Mesola e Comacchio fornendo ai giornalisti ogni ragguaglio intorno alla grande opera compiuta ed a quella da poco intrapresa. Allo scioglimento della comitiva sono stati inviati telegrammi di devozione e di omaggio al Duce ed al ministro Balbo.

Gli "amici d'Italia" in Ungheria

Omaggio alla istituzione del fascismo

BUDAPEST, 22. — La società degli studenti «Amici d'Italia» ha tenuto la sua prima seduta di quest'anno scolastico. Nella sala della facoltà di studi economici addobbata dai colori ungheresi e italiani si sono radunati in questa occasione oltre ai soci della società il fiduciario del fascio di Budapest principe Pignatello, il segretario della legazione d'Italia De Astis e varie personalità ungherese. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal prof. Fest della gioventù ungherese il quale ha esaltato il mirabile esempio della nazione italiana guidata da Mussolini. A nome degli amici d'Italia ha parlato quindi Zsivay che ebbe occasione di conoscere le istituzioni fasciste durante gli studi universitari compiuti in Italia. Egli ha tenuto il discorso sulle istituzioni sociali del fascismo ed ha auspicato all'introduzione della carta del lavoro in Ungheria.

Le conseguenze della occupazione in Renania

Quindicimila creature in più!

BERLINO, 20. — La «Neue Berliner Zeitung» pubblica una notizia da cui si rilevano le conseguenze dell'occupazione del territorio tedesco da parte dei soldati franco, inglesi e belgi. In 11 anni circa di loro soggiorno tra i germanici sono nate e sono state poi abbandonate non meno di quindicimila creature. Sebbene fin dall'epoca napoleonica le legge francesi vietano la ricerca della paternità, i «poilus» nella maggior parte dei casi hanno lasciato privi di sostentamento i figli da loro avuti. Al contrario i Tommies i quali avevano un sacrosanto timore delle complicazioni, appena i loro figli venivano alla luce facevano in modo di essere trasferiti altrove. Ma questo esercito di figli senza padre è un onere non lieve per i rispettivi comuni i quali non sempre hanno i mezzi sufficienti per supplirvi. I padri sono scomparsi all'estero, ragione per cui le madri esigono ora che le loro creature vengano allevate convenientemente includendo le relative spese nel bilancio delle riparazioni. Intanto un comitato renano della società di protezione delle madri sta per rivolgersi a Londra per chiedere un sussidio per l'allevamento di un bambino abbandonato da un soldato inglese in Renania e la di lui madre una giovanissima operaia incapace di provvedervi si è rivolta alla società di beneficenza. (Radio Stefani).

Combattenti e mutilati per i grandi anniversari della Patria

Marcia su Roma e Vittoria

ROMA, 21. — L'Associazione Nazionale Combattenti ha inviato a tutte le Federazioni provinciali la seguente circolare:

La coincidenza piena e perfetta in Italia universalmente sentita dell'idealità della guerra con i capisaldi e i fini della Rivoluzione fascista, deve far valutare in un'unica luce le cerimonie celebrative di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma, così come noi pratichiamo da più anni.

Disponiamo pertanto che le organizzazioni dipendenti si regolino in tali prossime ricorrenze nel modo seguente:

Avendo il Partito stabilito quest'anno che non devono diramarsi proclami speciali da parte delle varie organizzazioni per l'anniversario della Marcia su Roma, un manifesto celebrativo della Vittoria sarà da noi diramato in tempo e sarà unico per tutta Italia porterà quest'anno la firma dei dirigenti della nostra Associazione e della consorella Mutilati a significazione dell'ormai indissolubile unità spirituale di tutta la parte del popolo italiano che ebbe il vanto di difendere nelle trincee sanguinose l'onore e l'avvenire del proprio paese e che ora si stringe attorno al Fascismo e al Duce valorizzatore della Vittoria.

I presidenti delle Federazioni cureranno, d'accordo colla rappresentanza ufficiale dell'Associazione mutilati la stampa e la distribuzione e disporranno per l'affissione in tutti i Comuni della rispettiva provincia.

27 ottobre: Nell'annuale della celebrazione della Marcia su Roma, avendo il Partito stabilito la mobilitazione di tutte le forze del Regime che si raccoglieranno in adunate provinciali, i presidenti delle nostre Federazioni prenderanno accordi con i rispettivi Segretari federali pre concordare le modalità della partecipazione alle adunate suddette della nostra organizzazione. E' nostro desiderio, e riteniamo anche dei combattenti di tutta Italia, che le nostre sezioni partecipino in piena efficenza a questo raduno in cui il popolo italiano rinnoverà il suo giuramento di fedeltà al Regime.

IL CONGRESSO A ROMA

3 novembre: Il prossimo undicesimo anniversario della Vittoria deve trovare i combattenti tutti riuniti con i fratelli mutilati, della cui associazione si svolgerà a Roma alla presenza del Duce il Congresso nazionale, intorno alle bandiere delle sezioni, per rinnovare il giuramento di servire la Patria come in trincea con purezza di spirito.

Le manifestazioni che saranno regolate secondo gli accordi che le nostre sezioni «Mutilati» e «Famiglie dei Caduti» e con l'invito alle autorità militari e civili e alle organizzazioni politiche e sindacali, si svolgeranno in due tempi aventi diverso carattere, ma strettamente locale.

Primo tempo: la manifestazione della mattina dovrà svolgersi con austera solennità, in modo da costituire un rito che possa servire di ammonimento anche per le generazioni che si accingono a prendere nella storia della Nazione il posto che ineluttabilmente noi ci avviamo a lasciare. Sarà organizzato un corteo che si recherà a rendere omaggio ai Caduti con offerta di fiori ma senza alcun discorso. Dopo il corteo i soci delle sezioni potranno riunirsi nei locali in assemblea straordinaria a cui potranno essere invitati anche i combattenti non soci, per ascoltare dal loro presidente o da chi per lui con l'esaltazione della data gloriosa, l'esaltazione degli sviluppi dell'associazione e delle maggiori attività del Regime. Le Sezioni che ne saranno in possesso consegneranno agli intestatari i diplomi di benemerenza firmati dal Duce per i combattenti che hanno donato la loro polizza all'Erario.

MANIFESTAZIONI NEL POMERIGGIO

Secondo tempo: manifestazioni composte nel pomeriggio, dove i combattenti con le relative famiglie potranno cementare in allegria la loro fraternità e ritorno ai paesi al suono delle musiche con fiaccolate simboliche. Nella serata sarebbe desiderabile che tutte le case dei combattenti sieno illuminate e le sezioni d'accordo con le autorità e col Dopolavoro potrebbero indire un concorso a premi per le finestre ed i balconi meglio illuminati.

Ogni manifestazione sarà calcolata in riferimento alle locali possibilità e naturalmente preventivamente concordata con le autorità competenti e sarà contenuta nella compostezza che si addice a cittadini della nuova Italia e circonfusa di quello spirito guerriero che il Fascismo ha impresso al volto della Patria.

Per la celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 22. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il segretario del Partito invita gli oratori designati per la celebrazione del 27 ottobre a prendere contatto coi segretari federali delle diverse Provincie.

Il Do X vola con 178 passeggeri

FRIEDRICHSHAFEN, 22. — *Nel volo odierno che ha avuto un esito brillantissimo, il gigantesco idrovolante "DOX", ha battuto due record: quello del numero delle persone trasportate (159 passeggeri e 10 componenti l'equipaggio) e quello dei clandestini. Quando il DOX si è ammarato si è infatti constatato che ben nove individui niente affatto invitati erano riusciti a prendere parte al volo. Il decollo del grande apparecchio è avvenuto in cinquanta secondi.* (Radio Stefani).

Una impressionante disgrazia

Sei persone vittime di una fuga di gas

NEW YORK, 22. — *A causa di una fuga di gas è avvenuta una impressionante disgrazia in una casa di New York. Stamane gli inquilini dello immobile avvertiti dell'odore del gas hanno dato l'allarme. Alcuni animosi hanno sfondato l'uscio dell'appartamento donde proveniva l'emanazione e hanno trovato stesi nel loro letto un uomo e sei fanciulli già freddi cadaveri, morti per asfissia. Le autorità sono accorse sul luogo per le constatazioni di legge.* (Radio Stefani).

Berettini e Frelli vittoriosi in una corsa a coppie

MILANO, 21. — Organizzata con cura e perizia esemplare dalla Società Sportiva C. S. A. B. si è svolta domenica la annunciata corsa a coppie ed a cronometro «Trofeo Massara» e coppa «Gualtieri».

Le strade rese pesanti dal continuo mal tempo e la formula del pignone fisso obbligatorio hanno reso la bella corsa molto severa: specialmente interessante è stata la tenace lotta fra le prime tre coppie classificate.

Alle 10 precise i cronometristi ufficiali signori Derla e Curti iniziano le partenze con 2 minuti di intervallo fra ogni coppia. A Saronno (Km. 17) la coppia Berettini - Frelli partita seconda è già nella scia della coppia Passoni - Robbiati, che oppone però una mirabile vaga ro sa resistenza: le due coppie procedono affiancate. I rispettivi «colquipiers» si alternano con frequenza nel condurre. La velocità aumenta sempre, ma nessuno cede. I contagiri delle vetture al seguito segnano 42-43 all'ora. Per sette chilometri continua questa bella contesa finchè Pasoni - Robbiati cedono leggermente e Berettini - Frelli avvantaggiano: con sempre più accesa andatura a Gallarate (Km. 40) Berettini - Frelli hanno circa 900 metri di vantaggio sugli immediati inseguitori che non li perdono di vista.

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale:

1. Argeo Berettini e Aldo Frelli del C. S. A. B. che impiegano a coprire gli 85 chilometri del percorso in ore 2.11'7" alla media oraria di chilometri 38.889;

Gualandi e Rigamonti C. S. A. B. in ore 2.15'33";

3. Passoni e Robbiati Sport Club Venezia ore 2.18'15";
4. Spinelli e Beggio in ore 2.27'55";
5. Marcora e Merli in ore 2.50'12".

Dimostrazioni per il plebiscito a Berlino

La polizia è costretta ad intervenire

BERLINO, 22. — Le manifestazioni organizzate pro e contro il plebiscito hanno causato diversi incidenti alcuni dei quali abbastanza gravi. La polizia ha dovuto intervenire parecchie volte dove si erano accese colluttazioni specialmente fra i nazionalisti e comunisti ed in particolar modo al palazzo dello sport dove i nazionalisti avevano indetto una riunione di protesta contro il piano Young, alla quale erano intervenuti parecchi comunisti. Nella parte settentrionale di Berlino, in un conflitto fra partigiani di diverse fazioni, vi è stato un ferito grave. La polizia ha operato una sessantina di arresti. La giornata domenicale ha favorito dovunque in Germania le manifestazioni organizzate dai diversi partiti.

Il referendum contro il piano «Young» nonostante la vivacità con la quale la battaglia si svolge non riesce a trascinare la generalità dei cittadini molti dei quali evidentemente desiderosi di non essere travolti nella battaglia tra nazionalisti e socialisti si astengono dal parteciparvi. A ciò contribuisce indubbiamente l'atteggiamento avverso al referendum stesso assunto da eminenti personalità che sono notoriamente di tendenze conservatrice. Questo fatto è stato messo in evidenza anche dal cancelliere Muller il quale in un suo discorso ha qualificato come inopportuno il referendum inquantochè la necessità di incitare il pubblico tedesco a non parteciparvi può dare all'estero la sensazione che la Germania sia favorevole al piano Young mentre invece esso è stato accettato come un male minore rispetto al piano Dawes. Da Lipsia giunge notizia di una protesta presentata alla corte suprema dai rappresentanti nazionali alla Dieta prussiana contro la decisione impugnata viene prospettata come anti costituzionale e se ne chiede perchè l'annullamento.

Nella Renania il referendum contro il piano Young incontra delle simpatie veramente scarse. A Koenigsten recentemente sgombrata dagli inglesi sino ad ora neppure un abitante ha voluto sottoscrivere la lista per il referendum. (R. S.).

Il presidente degli Stati Uniti alle feste commemorative di Edison

WASHINGTON, 22. — Il Presidente Hoover si prepara a lasciare per una settimana circa la Casa Bianca per un viaggio negli stati Centrali e al Mississipi. Egli si recherà anzitutto a Detroit dove si sta festeggiando Edison in occasione del cinquantenario dell'invenzione della lampadina elettrica incandescente. La presenza di Hoover alle cerimonie in onore di Edison conferirà maggior lustro alle stesse.

Il Presidente andrà poi ad inaugurare con un discorso, i lavori di sistemazione delle acque del Mississipi. E' questa la prima volta dalla sua elezione che Hoover si reca a visitare stati dell'America latina.

Dall'Inghilterra al sud Africa senza scalo

Il tentativo di due aviatori inglesi

LONDRA, 22. — Il maggiore Jones Williams ed il sottotenente Jenkis si apprestano a battere il record mondiale del volo senza scalo coprendo le 6000 miglia che separano l'Inghilterra dal sud Africa. Gli aviatori sperano di raggiungere Città del Capo in 50 ore di volo.

All'uopo essi si serviranno di un apparecchio «Napier» come quello che servì loro per compiere nell'aprile scorso il volo senza scalo dall'Inghilterra all'India. Però a tale aeroplano sono state apportate alcune modificazioni. Esso sarà capace di portare a bordo un carico di circa 4 tonnellate di benzina. Il tentativo verrà effettuato entro il novembre.

Un vulcano che si risveglia nell'estremo oriente

MOSCA, 20. — Il vulcano Gorelyi situato a 60 chilometri da Petropavlocsk nella penisola di Kanchatcka, che da oltre 50 anni era spento ha ricominciato la sua attività eruttiva. Il cratere, dal quale si sprigionano altissime fiamme, riversa torrenti di lava lungo le falde del monte. E' questo il settimo vulcano attualmente in attività nella penisola.

Scosse di terremoto in America

SANTIAGO CILE, 22. — Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane ad Antofagasta ed in numerose altre località.

Il terremoto ha causato la morte di un bambino nella città di Union, dove sono rimaste ferite anche nove persone. I danni materiali non sono gravi e in nessun'altra città si sono avute vittime. (R. S.).

Le peripizie di tre naufraghi sull'Oceano

LONDRA, 22. — Il piroscafo svedese «Scandinavia» ha imbarcato oggi a Darmoth tre naufraghi raccolti dopo parecchie ore di lotta contro le onde aggrappati ai rottami della loro nave naufragata. Si tratta del vapore belga «Lola» affondato ieri sera presso Selsey Bill in seguito all'enormi ondate che aperta una breccia nello scafo invasero il piroscafo rendendo vana l'opera delle pompe. Si crede che oltre al capitano altri nove membri dell'equipaggio sieno annegati. (R. S.).

Poincarè subisce una nuova operazione

PARIGI, 22. Stamane alle ore 8 Poincarè ha subito la seconda operazione nella clinica ove era stato trasportato. L'operazione è riuscita e le condizioni generali dell'infermo sono buone.

I mutilati bergamaschi ai camerati di Rovereto

ROVERETO, 22. — Festosamente accolti i mutilati bergamaschi sono qui giunti per offrire il vessillo alla locale sezione dell'Associazione Mutilati. La cerimonia si è svolta al Castello di Dante. I vessillo è stato presentato dall'on. Capoferri presidente dei Mutilati bergamaschi alla madre dei martiri Chiesa e Filzi con nobilissime parole di venerazione e di affetto. Hanno parlato anche il podestà di Rovereto, il presidente dei Mutilati e il rappresentante del Prefetto di Trento, nonchè il sacerdote officiante e l'on. Dalla Bona. La cerimonia si è chiusa fra il più grande entusiasmo patriottico.

Un monumento ai caduti in guerra nel cimitero di Salisburgo

SALISBURGO, 22. — Alla presenza del presidente della Repubblica, dell'addetto militare italiano e di altri rappresentanti stranieri e di varie personalità, è stato solennemente inaugurato il monumento ai caduti al cimitero comunale dove trovano sepoltura anche numerosi soldati italiani. I rappresentanti dei governi esteri hanno deposto ai piedi del monumento corone di fiori.

L'arresto di due italiani sospetti a Bruxelles

BRUXELLES, 22. — Stanotte due italiani hanno domandato ad un'ufficiale di polizia che era di servizio dinanzi all'ambasciata d'Italia l'indirizzo del consolato d'Italia. L'ufficiale ha chiesto ai due individui i loro documenti d'identità ma questi si sono rifiutati di aderire alla sua richiesta e sono stati arrestati. (R. S.).

Uno scontro fra due vetture tranviarie a Budapest

Sedici persone ferite

BUDAPEST, 22. — Si è verificato uno scontro fra due vetture tranviarie: 7 persone sono rimaste gravemente ferite 9 leggermente. Fra queste ultime vi è l'addetto speciale presso la legazione d'Italia, Mosettig, il quale ha riportato lievi contusioni senza alcun pericolo. (R. S.)

Gravi inondazioni in Argentina

BUENOS AYRES, 22. — Il Rio Uraguai in seguito alle pioggie torrenziali di questi giorni è eccessivamente ingrossato così da oltrepassare di parecchi metri il livello normale. In varie località le acque hanno straripato allagando immense zone. A causa delle inondazioni migliaia di persone hanno dovuto abbandonare precipitosamente le loro abitazioni. Le autorità hanno organizzato opere di soccorso.

Dopo la presa di Cabul

Sei cadaveri chiusi in una stanza

LONDRA, 22. — *Si ha da Allahabad che allorquando nella città di Kabul è stata aperta una porta chiusa a chiave, nella stanza sono stati rinvenuti sei cadaveri fra i quali quello di Abdul Laijdi Khan fratello di Aman Ullah e di Hayat Ullah Khan fratellastro dello stesso Aman Ullah. Non si hanno informazioni sulla causa di queste morti misteriose.* (R. S.).

Dichiarazioni politiche del nuovo re

LONDRA, 22. — Il nuovo Re dell'Afganistan Nadir Khan appena salito al trono ha tenuto a fare delle dichiarazioni per assicurare che egli non contrarrà alcuna alleanza che possa pregiudicare l'autonomia dell'Afganistan. Io, egli ha dichiarato ai capi tribù, non sono nè per gli inglesi nè per i russi. Nadir Khan ha anche affermato che manterrà relazioni amichevoli con l'ex Re Aman Ullah. (R. S.).

L'andamento del mercato orto frutticolo

ROMA, 22. — L'Istituto Nazionale per le esportazioni comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto frutticolo sui principali mercati esteri.

Uva: Francoforte 21, offerta eccessiva. Francese gros-vert qualità buona, collocamento alquanto stentato, quintale lordo minimo marchi 54 massimo 60. Monaco 21, offerta eccessiva, dagli Abruzzi arrivati vagoni 29 collocamento stentato, Trebbiano quintali lordo marchi 40 a 44-44. Montonico 40 - 41 - 40; dal Trentino, arrivati vagoni 4, qualità varia, collocamento stentato marchi 34 a 40 - 36; dall'Alto Adige, vagoni 5, Meraner Curtrauben, qualità buona, collocamento mediocre, marchi 50 a 52 - 50, dalla Francia arrivati vagoni 4, qualità buona, collocamento mediocre, marchi 60 a 65 - 62, dalla Spagna vagoni 1 collocamento alquanto facile marchi 62 a 90.

Mele, Vienna 21, offerta sufficiente, da Salerno quintali 100 da tavola qualità ottima, collocamento [illegible] quintale lordo [illegible] scellini 98 a 104 - 100, giacenze quintali cento, previsioni arrivi regolari; mercato stazionario; da Napoli quintali 75 limoncini qualità buona, collocamento stentato, scellini 96 a 100 - 96, giacenze quintali 50, previsioni arrivi regolare.

Monaco 21: offerta sufficiente, dall'alto Adige vagoni 4, qualità varia collocamento stentato, Volparnain quintale marchi 60 - 60 - 66. Valterer Vomer qualità buona marchi 19 a 20 - 19. Pere, Vienna: offerta sufficiente, da Imola quintali 10, Villams buona collocamento difficile quintale lordo, minimo scellini 100 massimo 120. Castagne, Vienna 21: offerta eccessiva, da Firenze quintale 250: marroni: qualità buona collocamento mediocre lordo scellini 85 a 90 - 86; da Imola quintali 20 buon collocamento medicere scellini 85 a 90 - 86 Giacenze notevoli, previsione arrivi discreti, tendenza stazionaria.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

La Casa del Fascio inaugurata

A Paludea la più grossa borgata e centro del nostro Comune, è stato concesso l'ambito onore di dar ospitalità alla Casa del Fascio, nella quale hanno sede la Segreteria Politica, il Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, il Dopolavoro e la Scuola Professionale di Disegno.

L'edificio, che è stato inaugurato domenica, sorge accanto al Municipio; in origine era di propriet di Luigi Cozzi e da questo, per testamentaria disposizione, passò al Comune il quale a favorevoli condizioni l'ha ceduto al Fascio.

Alle ore 15 si è svolta la solenne cerimonia dell'inaugurazione. Nel cortile della Casa del Fascio erano ammassate le Piccole Italiane, i Balilla, le scolaresche con gli insegnanti, tutti i fascisti di Castelnuovo ed una folla di popolo. Moltissime erano le autorità, fra le quali il cav. avv. Marco Marin segretario politico del Fascio di Spilimbergo in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista. Rendeva gli onori un manipolo della Milizia V. S. N. al comando del caposquadra Toneatti di Spilimbergo. Prestava servizio la banda del Dopolavoro.

Dinanzi all'ingresso della Casa del Fascio pronunciò belle parole la signorina Maria Lorenzini, madrina delle opere da inaugurarsi e del gagliardetto della Centuria Balilla. Quindi le autorità procedettero alla visita dei locali ed alla mostra della Scuola di disegno e del Doposcuola. L'avv. Marin si compiaceva vivamente con i preposti alle istituzioni, con il presidente della Scuola di Disegno sig. Luigi Rapuzzi, con l'egregio insegnante maestro Raffaele Ioppi e con la gentile signorina Lorenzini addetta al Doposcuola. Particolare lode fu rivolta al signor Rapuzzi per un suo artistico quadro raffigurante la «Deposizione di Cristo».

Dopo di che, dal poggiolo, pronunciarono nobilissimi discorsi il benemerito podestà signor Agostino De Frari, il segretario politico del Fascio sig. Raffaele Ioppi e il cav. avv. Marin, il quale recò il saluto ed il plauso del Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi.

Infine il maestro Guido Antonini portò l'adesione del podestà, del segretario politico, del presidente dell'Opera Balilla di Travesio e quello della estimia direttrice didattica signora Maria Gonano.

Alle autorità intervenute è stato servito un rinfresco alla trattoria Lorenzini.

CRONACA CITTADINA

Le grandi opere del Regime

che saranno inaugurate domenica

La bonifica Aquileiese

Domenica, tra le altre grandi opere del Regime, verranno inaugurati i lavori della Bonifica Aquileiese terza e quarta partita, e i manufatti idrovori relativi.

***

Il Consorzio fu costituito nell'anno 1907 col nome di Prima Bonifica Austriaca a sensi delle leggi austriache del 28 agosto 1870 ed altre leggi speciali.

Esso comprendeva due bacini distinti:

Il «Bacino Terza Partita», superficie Ha. 1460;

Il «Bacino Quarta Partita», superficie Ha. 525.

Nel periodo dal 1912 al 1914 furono costruite le due centrali idrovore e due brevissimi tratti dei Canali Principali.

Durante la guerra il Genio Militare Italiano continuò l'esecuzione delle opere di bonifica che si dovettero nuovamente interrompere nell'ottobre 1917.

Nel periodo 1920-22 i lavori furono ripresi e vennero completati i canali consorziali, i manufatti e le strade secondarie di un progetto completo anteguerra. La bonifica però era tutt'altro che compiuta e perfetta; sia per la necessità di estenderla ai terreni confinanti e sia per i facili allagamenti a cui era soggetta, con grave danno delle culture che andavano prendendo sempre maggiore sviluppo.

Il Consorzio intanto si era costituito secondo le leggi patrie, assumendo il nome di Consorzio della Bonifica Aquileiese, esso dava mano allo studio ed alla preparazione dei progetti esecutivi per l'ampliamento dei suoi due bacini ed otteneva con D. M. 21 ottobre 1926, N. 6430 la concessione delle opere di bonifica relative all'ampliamento ed alla sistemazione del Bacino Terza Partita che ammontano a L. 9.760.000 per una superficie di Ha. 2476; e quelle del Bacino Quarta Partita con D. M. 18 ottobre 1927 N. 4176 che ammontano a lire 4.475.000 per una superficie di Ha. 1020.

I lavori per difficoltà finanziarie non poterono essere iniziati che nel marzo 1927 con mezzi limitati; ebbero però il massimo sviluppo nel 1928-29 quando queste furono superate mediante il provvido intervento del Governo Nazionale.

Le opere che sono state compiute rappresentano per il Bacino di Terza Partita la quasi totalità dei lavori, ed una parte importantissima per il Bacino di Quarta Partita.

Sono state infatti costruite le due centrali idrovore di Ca' Anfora e di Ca' Ospitale, la prima ha una potenza installata di 480 HP. ed è capace di sollevare una portata di circa 8600 litri al minuto secondo, la seconda ha una potenza installata di 260 HP. ed è capace di sollevare una portata di litri 3400 al minuto secondo.

E' stato pure necessario costruire una linea elettrica della lunghezza di chilometri 10, tensione 20.000 Volts, per alimentare le centrali anzidette.

Sono stati escavati Canali Principali e Secondari per una totale lunghezza di m. 25.500 e con un movimento di materie di circa 500.000 mc.; riattate le strade Marignano, Ponte Rosso, Bratdata Salmastro, parte con semplice inghiaiamento e parte colla costruzione della massicciata in pietrame per una complessiva lunghezza di Km. 9.500. Sono state sistemate ed in parte costruite Km. 23 di arginature con un movimento di materie di circa mc. 130.000.

Inoltre si sono costruiti per assicurare il transito attraverso i nuovi canali 40 tombini, 16 ponticelli e si sono adattati con sottomurazioni 6 ponti di luci dai quattro agli otto metri.

Particolare menzione merita la costruzione di un sifone in località Ponte Rosso della lunghezza di m. 50, che sottopassa il fiume Terzo - Natissa. Esso è stato costruito in asciutto entro un'ansa del fiume stesso che è stata poi rettificata con una nuova inalveazione del fiume e col tombamento totale del vecchio alveo circa mc. 7.000 di terra.

Il lavoro è perfettamente riuscito e sotto tale manufatto scolano 270 Ha. di terreno per il cui asciugamento altrimenti, si sarebbe dovuto provvedere con una nuova idrovora separata e con evidente maggiore spesa di esercizio e di costruzione.

Il fiume anzidetto è un veo canale navigabile con tiranti d'acqua di m. 2 - 2.50 di esso si è fatta la totale sistemazione per un percorso di oltre Km. 2.5 e con un movimento a monte dell'abitato di Terzo dalle acque che danneggiavano grandemente terreni di particolare produttività; le arginature in destra ed in sinistra dello stesso sono state costruite con la terra proveniente dallo scavo del canale.

Le opere minori di canalizzazione hanno uno speciale interesse in quanto assicurano completamente lo scolo delle acque degli abitati di San Martino, Terzo, Murucis - Ronchi di Terzo, ed in parte di Aquileia, nel mentre prima si formavano ristagni ed impaludamenti che erano veri e propri focolai malarigeni.

Durante il periodo di tempo prima indicato sono stati occupati in media 300 operai al giorno; così non solo si ebbe ad assorbire la mano d'opera locale, ma molta della Provincia di Udine ed anche di quella specializzata delle Provincie di Rovigo e Venezia.

Anche le opere di Bonifica Agraria hanno avuto un notevole sviluppo contemporaneo a quelle idrauliche.

Dall'inizio dell'Era Fascista sono stati costruiti nel comprensorio consorziale 42 fabbricati colonici, dei quali 24 dal luglio 1928 ad oggi, con fondi resi disponibili per mezzo di una operazione finanziaria effettuata dal Consorzio, ed occupando in media per tale periodo non meno di 150 operai giornalieri.

Da tenere in evidenza sono pure le notevoli spese sostenute dai singoli consorziati per la particolare sistemazione delle loro proprietà e per la costruzione dei primi fabbricati colonici.

Le somme finora erogate ammontano complessivamente a L. 8.000.000 per la bonifica idraulica ed a L. 2.000.000 per le case coloniche anzidette.

Il Consorzio procede ancora con la massima alacrità alla esecuzione dei lavori necessari per completare le opere concessionate prima dette e che ammontano complessivamente a L. 4.235.000 fra le quali importantissime le nuove arginature del Bacino di Quarta Partita per le quali lavorano oggi quattro potenti draghe.

L'aumento della produzione agricola che deriva dall'esecuzione di tali lavori è rilevantissimo; ad esso va congiunto l'ampliamento demografico del Comune di Aquileia conseguente alla costruzione dei numerosi fabbricati colonici ed alla messa a coltura di tanti ettari di terreno.

La malaria in questi ultimi anni è sensibilmente diminuita in tutta la zona e particolarmente nei centri abitati di Aquileia, Terzo e dintorni.

Le arginature del T. Torre

Seguendo il piano di sistemazione generale del torrente Torre predisposto dal R. Magistrato alle Acque, si sono effettuati durante l'anno VII dell'Era Fascista importanti lavori di arginature e difese lungo la sponda destra.

Queste opere che interessano il territorio di ben sette Comuni si sviluppano dal ponte di Buttrio alla confluenza del Torre con il Natisone a valle dell'abitato di Trivignano.

Alla loro direzione ha presieduto l'Ufficio del Genio Civile di Udine.

I lavori eseguiti consistono in robuste arginature in terra aventi la sommità a quota sufficiente per assicurare un conveniente franco sul livello d'acqua delle maggiori piene prevedibili.

Le arginature sono state integrate da sistemi di pennelli sommergibili disposti a tenaglia, a difesa dei tratti di sponda insidiati da pericolose corrosioni, costruiti col sistema dei gabbioni metallici riempiti di ciottoli e rinforzati in testa con pallificate e blocchi di calcestruzzo.

I lavori, iniziati nel febbraio 1927 sono stati condotti completamente a termine nel settembre successivo.

La loro esecuzione ha richiesto un movimento complessivo di mc. 120 000 di materie portate a formazione di argini, la cui lunghezza complessiva è di circa Km. 11.

Inoltre eseguiti mc. 3500 di [illegible] me. mc. 1500 di calcestruzzo per opere riempimento di gabbione. con ciottolame di difesa ed altri lavori vari.

La spesa complessiva è stata di lire 800.000.

La sicurezza delle ubertose campagne in destra Torre dal ponte di Buttrio alla confluenza col Natisone è ormai un fatto compiuto.

Sistemazione dei canali del Consorzio Urana e Solma

Il territorio del Consorzio Idraulico di 3.a categoria «Urana e Solma» comprende le paludi dette di Magnano che si estendono da ponente della strada Provinciale Collalto - Magnano fin sotto ai colli di Buia.

Questa zona era sede di un antico lago al quale per svuotamento è subentrato l'acquitrino che ha creato i potenti strati di torba che fino a poco tempo fa venivano irregolarmente sfruttati aggravando le condizioni del paludismo.

La possibilità del risanamento di questa zona, fu studiata fino dal 1811; ma lavori di una certa importanza non vennero eseguiti che una ventina di anni addietro.

L'esito di questo fu però poco soddisfacente e le preesistenti condizioni di paludismo si attenuarono di ben poco. fu solo nel maggio 1928 che per iniziativa del R. Magistrato alle Acque si intrapresero nuovi e definitivi lavori che condotti a termine s'inaugureranno nell'odierno anniversario della Marcia su Roma.

I lavori eseguiti sotto la Direzione del Genio Civile consistono nella sistemazione del torrente Urana che attraversa longitudinalmente le paludi di Magnano per una estesa di Km. 6 circa.

A questo canale è stata corretta la pendenza ed allargato e approfondito l'alveo in misura tale da consentire il rapido deflusso di tutte le acque del bacino lasciando un conveniente franco di vegetazione ai terreni circostanti.

Analogamente sono stati sistemati numerosi suoi affluenti; gli scavi eseguiti ascendono a oltre 70.000 mc. Oltre questi lavori e ad integrazione degli stessi, si sono costruite numerose briglie in calcestruzzo, salti di fondo, ponticelli in cemento armato, rivestimenti di scarpate, fascinaggi a protezione delle sponde, frenaggi ed un numero considerevole di tombini per lo scarico dei terreni laterali. La spesa complessiva dei lavori ascende ad oltre L. 600.000. Con l'avvenuta esecuzione di questi lavori si può sicuramente affermare che il risanamento della zona è cmopleto e che costituisce per la densa popolazione di quella plaga un'utilità economica immediata.

Le trasformazioni agrarie sono già iniziate ed in breve volgere di tempo tutta la palude prosciugata verrà trasformata in fertili campagne.

Il comitato udinese per la Festa del Fiore

Il Podestà, on. co. Gino di Caporiacco, ha così costituito il Comitato Comunale ordinatore della Festa del Fiore:

Gropplero di Troppenburg co. dottor Giovanni, vice podestà, presidente — di Caporiacco co. Elodia pres. Pad. Frova — della Porta co. Amalia pres. Croce Rossa Sez. Femminile — Gregorutti Dorta Elisa med. oro — Feruglio Visentin Anna med. oro e pres. Sez. Madri e Vedove Guerra — Pischiutta Teresa Maria per i Fasci Femm. e Piccole e Giovani Italiane — Savini dr. Maria uff. san. Comune — Morgurgo S. E. bar. gr. cr. Luigi pres. Croce Rossa Sez. Maschile — Spezzotti S. E. gran croce Luigi Pres. Cons. Scuole Prof. — Goggia comm. Francesco ten. gen. comand. Presidio — Mauro mons. Giovanni Arc. Metropolitana — Dianese cav. avv. Luigi R. Pretore — D'Angelo dr. Ulderico vice segr. Fascio Udine — Morgantini cav. uff. Mario Cons. Milizia — de Puppi co. dottor Raimondo per Balilla ed Avanguardisti — Marcogivi Vittorio per Dopolavoro — Vitale Filomeno per Sindacati Fasc. — Broili cav. Enrico per Comm. Fasc. — Fachini cav. uff. ing. Carlo per Ind. Fasc. — Pagani dottor Emilio per Agric. Fasc. — Minini dottor Umberto Fid. G. U. F. — Mombellardo cav. uff. Attilio ten. colonn. per i decorati di Udine — Degani Ugo pres. Sez. Combattenti — Alciati cav. Lorenzo pres. Mutilati — Morpurgo cav. prof. barone Enrico pres. Orfani — Tavasani avv Ermete pres. Congr. di Carità — Rubbazzer cav. rag. Silvio pres. Cucina Popolare — Cesare cav. dott. Giulio direttore Pad. Tullio — Doretti cav. uff. dott. Virginio — Soligo cav. Enrico — Pisenti comm. prof. Gustavo pres. Ordine Medici — Rubbazzer ten colonnello cav. Italico pers. Ospitale Civile e Tuberc. — Toneatto cav. prof. Michele R. Ispett. Scolastico — Angeletti prof. Riccardo preside Istituto Magistrale — Bortolotti cav. prof. Ciro pres. Istituto Tecnico — Caterina cav. uff. prof. Emilio pres. Liceo - Ginnasio — Cusmai dott. prof. Alberto pres. Liceo Scientifico — Stefanoni prof. Ida dir. Scuole Avv. Lavoro — Cavallero cav. prof. Rino v. direttore Scuole Ind. — Margreth dr. prof. Pasquale dir. Ist. Magistrale Paregg. — Pizzio comm. dr. Luigi dir. gen. Scuole Elem. — Fattorello prof. Carlo direttore Collegio Toppo Wassermann — Gabos prof. don Pio dir. coll. Arc. Bertoni — Bozzi prof. Tullia dir. Coll. Uccelis — Bettina cav. rag. Renato dir. Banca Coop. Udinese — Ferrini cav. uff. rag. Luigi dir. Cassa Risparmio — Miani cav. rag. Arturo dir. Banca Cattolica — Miotti comm. rag. Giovanni dir. Banca Friuli — Valentinis co. Federico pres. Sod. Stampa — Periotti cav. Giuseppe segr. cassiere.

Le offerte si ricevono in Municipio (Sez. Demografica) dal segretario - cassiere.

***

La Festa del Fiore avrà svolgimento in città e provincia, nei giorni 27 e 28 corr. a beneficio della lotta contro la tubercolosi. Nel mentre fervono i preparativi rinnoviamo l'appello a tutti i cittadini, certi che non mancherà il generale ausilio ad una sì santa opera.

Provincia e Comuni

Bilanci preventivi per l'esercizio 1930

S. E. il Prefetto ha diramati al Preside dell'Amministrazione Provinciale e ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

Di seguito alla circolare prefettizia 28 agosto u. s. N. 28636 Rag. avverto che, nella compilazione del bilancio preventivo, per lo esercizio 1930 le Amministrazioni dei Comuni e della Provincia devono tener presente che con provvedimento in corso di pubblicazione sono state prorogate al 1 gennaio 1931 le disposizioni di cui al [illegible] 3. comma dell'art. 1 del R. D. L. 27 ottobre 1927 N. 2045 relative all'inizio della graduale riduzione delle sovrimposte fondiarie eccedenti il secondo limite stabilito dall'art. 10 del R. D. L. 16 ottobre 1924 N. 1613.

Ne consegue che i Comuni e la Provincia devono uniformarsi alle stesse norme che furono impartite per la compilazione dei bilanci relativi all'esercizio in corso con avvertenza che quei Comuni i quali dovettero iniziare col 1928 la riduzione delle sovrimposte, perchè eccedenti le aliquote rispettivamente di L. 6 e di L. 1.50 per ogni lira d'imposta erariare terreni e fabbricati, devono portare una successiva riduzione alle sovrimposte stesse in modo che la sovrimposta da applicarsi al bilancio 1930 ecceda il 2. limite di cui al citato R. D. L. 16 ottobre 1924 N. 1613 di non più di due quinti dell'eccedenza autorizzata per l'esercizio 1928. Se tuttavia il contingente della sovrimposta così determinato dovesse raggiungere delle aliquote inferiori rispettivamente a L. 6 e L. 1.50 per ogni lira di imposta erariale terreni e fabbricati, le amministrazioni interessate potranno spingere la sovrimposta da applicarsi al bilancio 1930 fino a raggiungere queste ultime aliquote.

Nulla è stato innovato in materia di tasse locali per cui questa Prefettura si riporta alle circolari con le quali furono a suo tempo impartite le istruzioni, per la formazione dei bilanci 1929 e retro.

Con la stessa deliberazione relativa al bilancio potranno chiedere l'autorizzazione a mantenere, in via transitoria pel 1930, l'applicazione della tassa famiglia ed esercizio e rivendita colle norme e restrizioni di legge.

Nel procedere alla determinazione della quota presunta di compartecipazione al provento dei tabacchi da stanziarsi nel bilancio 1930, i Comuni terranno per base la stessa aliquota dell'esercizio 1929 e cioè L. 4 per abitante.

Il concorso della spesa per il funzionamento del Laboratorio Provinciale d'igiene e profilassi dovrà essere prevista nella stessa misura di quello corrisposto nell'esercizio in corso.

In ordine alle spese di carattere facoltativo è il caso di richiamare le precedenti istruzioni diramate colle diverse circolari relative all'oggetto perchè siano tenute presenti ed osservate nella formazione del bilancio 1930. Le sole spese che pertanto potranno, eccezionalmente essere riprodotte nel bilancio 1930, salvo l'approvazione tutoria, sono quelle ammesse dall'art. 313 della Legge Comunale e Provinciale.

E' stato già provveduto all'invio dei prospetti contenenti i dati da tenersi presenti nella compilazione dei bilanci e le SS. LL. appena in possesso di tali elementi, vorranno provvedere, senz'altro, a completare i bilanci stessi in maniera di farli pervenire a questa Prefettura entro il corrente mese, per i provvedimenti di approvazione in conformità delle note disposizioni impartite dal Ministero.

Revisioni liste elettorali per il 1930

S. E. il Prefetto ha diramato al Preside e Commissari Prefettizi della Provincia una circolare, avvertendoli che nel corrente mese di ottobre devono avere inizio (a norma dell'art. 11 della legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1928 N. 1993) le operazioni per la revisione delle liste elettorali per il 1930.

Tale revisione, — la prima che viene eseguita successivamente alla compiazione «ex novo» delle liste, fatta in applicazione del testo unico predetto — assume particolare importanza sia perchè darà occasione di riparare alle inevitabili deficienze verificatesi nella prima applicazione della legge, sia perchè comprenderà anche le operazioni che si sarebbero dovute eseguire per la formazione delle liste di quest'anno, ma che non ebbero luogo per la sopraggiunta convocazione dei comizi elettorali.

Pertanto, mentre si confermano le disposizioni e istruzioni emanate in occasione della formazione delle liste pel 1928 e contenute nelle numerose circolari concernenti norme interpretative e soluzioni di quesiti vari, si richiama in particolar modo l'attenzione su particolari adempimenti, che sono specificati nella circolare.

Cinema Concerto EDEN

Programma divertentissimo

«L'Eroe del velocipede», la comicissima comedia della Fox Film interpretata dal simpaticissimo Sammy Cohen, ha avuto ieri il potere di trascinare lo spettatore al più lieto entusiasmo, ed ha fatto trascorrere circa due ore di grande divertimento

Oggi martedì lo spettacolo si replica dalle ore 17 con orchestra Jazz dall'inizio, e con l'interessantissimo film Luce «La Crociera aviatoria Italiana nel mediterraneo Orientale e nel Mar Nero».

In preparazione il primo film Russo della Sowhino di Mosca: «Ivan il terribile», colossale ricostruzione della Russia del XV Secolo.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MADRI E VEDOVE. — Nel XII anniversario della morte del suo Mario: Famiglia Marcovigi 50.

ASILO NOTTURNO. — In morte di Giuseppe De Faccio: Leo Biondi 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Zilli Tomaso: Famiglia De Biasi 5.

Un pugnale offerto al presidente degli arditi

L'Ufficio stampa della Sezione di Udine della F. N. A. I. comunica:

In questi giorni fu offerto al Presidente della F. N. A. I. on. Carlo Scorza, in Roma, un pugnale di guerra, mirabilmente fregiato dalla Ditta Nanutti Beltrame di Maniago.

L'on. Scorza ha con la seguente manifestato la sua soddisfazione:

« *Caro Covre,*

Il Comandante dei Moschettieri centurione Cloza, mi ha consegnato il bel pugnale che gli Arditi Friulani hanno voluto donarmi. Il dono mi è particolarmente caro, perchè mi viene dai camerati fedeli dell'eroico Friuli. Per questo ti prego di porgere loro il mio ringraziamento affettuoso e cordiale. Saluti fascisti.

F.to *on. Caro Scorza* ».

SUSSIDIO A STUDENTE UNIVERS. con le rendite Legato Carnelutti

A tutto il 30 novembre p. v. è aperto il concorso per la nomina di uno studente da sussidiarsi colle rendite del Legato Carnelutti.

Detta nomina è di spettanza del Presidente della Congregazione di Carità.

Il Legato ha per iscopo di concedere un modesto sussidio ad un giovane meritevole e bisognoso del Comune di Udine studente presso qualcuna delle Università del Regno.

Le domande, oltre all'indicazione dell'Università e della facoltà in cui il concorrente è iscritto, devono essere assolutamente corredate all'atto della presentazione, dai documenti prescritti.

Gli aspiranti inscritti nei corsi successivi al primo dovranno produrre un certificato da cui risulti che l'aspirante ha sostenuto e superato tutti gli esami speciali sulle materie prescritte o soltanto consigliate dalle singole facoltà degli anni precedenti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Congregazione di Carità.

A parità di merito sarà data la preferenza all'orfano di guerra designato dal Comitato Provinciale.

La sagra detta del Rifugio nella Parrocchia di S. Marco

Fra le tante cerimonie religiose che si svolsero domenica nella nostra città, crediamo doveroso ricordare brevemente quella seguita nella Parrocchia di S. Mraco in Chiavris, che il popolo chiama la «Sagra del Rifugio».

Alle 10 seguì la Messa solenne celebrata dal Rev. prof. Dorbolò del Semipario ed accompagnata dall'organo e da un quartetto istrumentale e da voci virili e bianche. L'organo era toccato magistralmente dalla signora Viviani, molto valente organista: primo violino il bravo giovane concittadino sig Cuttini. La messa del Campodonico, riuscì soavissima e grandiosa, impecabilmente diretta dal Rev. Parroco cav. don Davide Floreani.

Nel pomeriggio, ai vesperi solenni, seguì il panegirico. breve ed efficacissimo, di mons. Nigris del Seminario; e poscia la processione riuscita di una imponenza quale mai finora si ebbe a notare: vecchi e giovani, donne e fanciulli, tutta una interminabile teoria di popolo orante in raccoglimento devoto.

Prestò servizio la premiata Banda di Colugna. e la imponente processione, dopo aver fatto un lungo giro per le belle e spaziose vie della vasta parrocchia, rientrò in chiesa con il Simulacro della Beata Vergina del Rifugio, opera egregia dello scultore concittadino sig. Sgobaro.

La giornata si chiuse col canto dell'Inno a Don Bosco, eseguito dalle giovani dell'Unione femminile cattolica di Chiavris ed accompagnato con fusione perfetta da alcuni strumenti della Banda di Colugna.

Alloggi e locali sfitti

Ecco l'elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la prima quindicina di ottobre alla Prefettura:

Legati del Comune, Via Aquileia 34, numero dei vani 9, affitto mensile 550 — Nardini avv. Emilio, Via Pracchiuso 5, 3 - 125 — Di Chiano Savino, Via Cesare Battisti 7, 9 - 360 — Zanussi Ida, Viale Ledra 8, 8 - 300 — Franzolini Maddalena, Via Pradamano 12, 5 - 150 — Ribano Lucia, Via Piave 3, 1 - 150 — uso studio — Idem idem 3 - 240 uso studio — Pontoni Giorgio, Viale Ledra 14, 5 - 200 — Biscoff Frat., Via Belloni 12, 2 - 165 uso studio — Bertoglio Maria, Via Basaldella 100, 4 - 70.

DIRETTORE GINNICO SPORTIVO

Con deliberazione 14 corr. di S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale e Presidente dell'O. N. B., il prof. Apicella è stato riconfermato Direttore Ginnico - Sportivo dell'O. N. B. per la Provincia di Udine.

Ci compiacciamo vivamente col prof. Apicella della riconferma avuta nell'importante incarico.

La notizia sarà certamente appresa con simpatia dalla cittadinanza che, nell'ultima grande manifestazione ginnico sportiva svoltasi al Campo Polisportivo Moretti, ebbe campo di apprezzare la valentia del prof. Apicella.

Fra gli insegnanti e gli studenti la nomina ha trovato unanime consenso e simpatia.

NUOVO SIGARO «CAVOUR»

E' stato in questi giorni messo in vendita anche in questa Provincia un nuovo prodotto del monopolio italiano, e cioè il sigaro a foggia estera denominato « Cavour ».

Tale sigaro, il cui prezzo al pubblico è di L. 2 il pezzo, è di forma cilindrica, similare ai tipi di provenienza estera già in vendita nel Regno ed è prodotto coi più fini e profumati tabacchi orientali.

Cronaca Sportiva

Torneo "Coppa Toro"
Edera - Avieri 3 a 0

(V. Cor.) Sul rettangolo di via Chiavris, alla presenza di numeroso pubblico si è svolto l'infuocato incontro Edera-Avieri. Partita scevra di durezze, e di ciò va data lode a tutti i giocatori, combattuta e tirata ad andatura vertiginosa per tutti i 90 minuti di gioco, con un susseguirsi ininterrotto di entusiasmanti azioni.

L'Edera riconfermò con il suo gioco piacente appalesando una solida inquadratura, ciò che dà bene a sperare per la finalissima.

Il portiere Tullio nelle poche parate ch'ebbe a prodursi dimostrò sicurezza e colpo d'occhio. In difesa Rosso e Livoni costituirono una barriera insormontabile.

I mediani Marussig, Ferasutti e Tomat lavorarono con intelligenza e audacia nel doppio gioco di difesa ed offesa, e la prima linea, si può dire, giocò quasi alla perfezione: ebbe in Mulloni il trascinatore irresistibile che con il suo ammirato gioco di testa creò situazioni critiche alla difesa avversaria; Frossi, in crescendo di forma, giocò una partita superba insieme al piccolo Peressini; Ligugnana è sempre l'ala impeccabile e perfetta e Marini I legò abbastanza bene il gioco con i compagni.

Degli avieri, superbo il portiere che salvò la propria squadra da un punteggio maggiore, i terzini faticarono come negri per allontanare la minaccia dei ripetuti assalti ederini. Notato il generoso prodigarsi del centro sostegno; buona la prima linea ma mancante di mordente.

La partita si inizia alle ore 14.50 diretta ottimamente dal signor Battocchi.

L'Edera invade subito l'area avversaria con impeto minaccioso. Tiri di Frossi, Ligugnana e Mulloni non hanno fortuna. Qualche rara incursione degli avieri rotta dalla difesa giallo-rossa. Al 31' si ha l'azione che frutta il primo goal all'Edera: un lungo rimando della difesa ederina viene raccolto da Mulloni che fa viaggiare Frossi, questi nel fondo colloca al centro: Marini raccoglie e viola di forza la rete avversaria. Tre minuti dopo un bellissimo goal di Ligugnana viene annullato per fuori gioco. La partita va accalorandosi. Ne conseguono fasi elettrizzanti. Molti tiri vengono sciupati per eccessiva precipitazione. Su rimessa di Ligugnana, Peressini al 40' viola, con un aggiustato colpo di testa, di nuovo la rete degli avieri; i quali non disarmano. Essi con veloci incursioni appoggiate sulle ali, tentano di sorprendere la difesa ederina che vigila e rimanda.

La ripresa non cambia fisonomia. La superiorità dei giallo-rossi è evidente. Al 10' si ha il primo calcio della giornata contro gli Avieri: il tiro di Ligugnana è perfetto ma il portiere libera con sicurezza. Due minuti dopo altra infruttuosa punizione d'angolo contro gli avieri che crea una breve mischia. Alternativa. Al 20' Peressini sfrutta una rovesciata di Mulloni conseguendo il terzo ed ultimo punto della giornata. Il «sernate» è di marca ederina che però non dà risultati malgrado il beneficio di due consecutivi calci d'angolo.

La squadra vincente scese in campo in questa formazione: Tullio; Rosso e Livoni; Marussig, Ferasutti (cap.) e Tomat; Frossi, Peressini, Mulloni, Marini I e Ligugnana.

Albatros - D.S. Pozzuolese 2 a 2

Domenica, sul bel campo Littorio di Pozzuolo, si disputò l'animatissimo incontro amichevole di calcio tra due forti contendenti: l'Albatros ed il Pozzuolo. Presenziava all'incontro una folla di gente appassionata e di sostenitori. La partita s'iniziò a grande andatura tanto che il Pozzuolo segnava il primo punto al 20' di gioco e l'Albatros pareggiava al 38'. Fino alla fine di gioco nessun mutamento di punti. La ripresa invece risveglio il Pozzuolo e un tiro di Della Vedova per poco non provoca un punto. Tre minuti dopo il centro avanti Pozzuolese segnò il secondo punto. L'Albatros riprendendosi, fa delle discese minacciose, tanto che al 40' segna il sospirato pareggio. Alla fine la folla salutava festosamente l'esito dei beniamini.

L'Albatros giocò in questa formazione: Fiore; Zotatti e Feruglio; Corazza, Romanelli e Barbetti; Degano, Menus, Sigura (cap.), Ado, e Biasoni.

RIBALTA DALLA CARRETTA E SI FRATTURA IL FEMORE

Ieri sera ad ora tarda fu accolto al Civico Ospedale il settantenne Domenico Del Frate fu Francesco da Castions di Strada per probabile frattura del collo femorale destro. Il povero vecchio stava sopra una carretta trainata da un mulo; prima di entrare in paese, il quadrupede si imbizzarrì alla vista di alcuni monelli chiassosi e, datosi a corsa veloce provocò il ribaltamento del veicolo.

Salvo complicazioni, il dott. Accordini giudicò il poveretto guaribile in una settantina di giorni.

SI FRATTURA UN BRACCIO

Maria Zani d'anni 54 fu Giuseppe, abitante in Viale Friuli 122, per frattura del braccio destro, fu accolta all'ospedale guaribile in circa un mese.

Riportò tale lesione, cadendo accidentalmente mentre trasportava una secchia piena d'acqua.

Il III Campionato delle Tre Venezie di marcia in montagna

Non è ancora svanito il ricordo della precedente edizione di questa gara emozionantissima, che la infaticabile 55.a Legione «Alpina Friulana» dà l'annunzio del nuovo Campionato imminente.

La tormenta gelidissima del decorso anno non ha servito ad intimidire gli audaci alpinisti delle Tre Venezie che si preparano in questi giorni, silenziosamente, al nuovo cimento.

Sia nel 1927 che nel 1928 abbiamo assistito con trepidazione alla partenza delle balde squadre, che partivano avvolte da turbini di nevischio sugli aspri sentieri del Chiampon e tutt'ora ne conserviamo la fortissima impressione. Furono due gare aspre e combattutissime, nelle quali la fierezza maschia dei concorrenti ebbe di fronte la solidità delle squadre avversarie e la rabbia degli elementi e se nessun incidente ebbe a verificarsi; ciò si deve essenzialmente alle misure precauzionali provvidamente adottate dagli organizzatori delle manifestazioni.

Quest'anno i pronostici circa il tempo, nonostante un marcato accenno al brutto sono forse prematuri; ma ciò non impedisce di prevedere la gara più accesa che mai fra le numerosissime squadre che vi prenderanno parte.

Trattasi prevalentemente di magnifiche pattuglie appartenenti alle varie Legioni Alpine CC. NN., e di rappresentanze agguerrite e decise di non poche Società alpinistiche e sportive.

Particolare menzione meritano fra queste le Società «Stella Alpina» di Monfalcone, la «Trenta Ottobre» di Trieste e l'Unione Escursionisti Friulani» che già si contesero sullo stesso percorso, negli anni trascorsi un ambitissimo primato.

Sarebbe tuttavia antipatico sottacere di diverse altre società alpinistiche i cui migliori alpinisti, stanno allenandosi in questi giorni per l'onore dei loro colori.

La «Sciatori Alpinisti Veneziani», il «Dopolavoro Corridoni» di Trieste, la Soc. Alpina «Carsia» di Fiume, la «Valle Leogra» di Schio e tanti altri Clubs alpinistici del Trentino e del Veronese, specialmente, saranno quest'anno presenti alla competizione la cui importanza va facendosi di giorno in giorno più evidente.

Siamo informati che Gemona, per l'occasione, sarà onorata dalla presenza di numerosissime cospicue personalità civili e militari, prima fra tutte il Luogotenente Generale Vernè che con tanta accesa passione dedica tutto sè stesso alle sue bellissime Legioni del 2. Raggruppamento.

Auguriamo che la bellissima manifestazione sia coronata dal successo migliore per la simpatia che ci lega a tutte le sane iniziative sportive ed allo sport della montagna utile al corpo ed allo spirito.

Carnera preconizzato dagli inglesi campione del mondo

LONDRA, 19. — Primo Carnera è oggi l'idolo di Londra. Non si parla che di lui, il suo nome, pronunciato in tutti i modi possibili e immaginabili, è sulla bocca di tutti. Quando — dopo l'incontro con Stanley — egli si è recato a Charing Cross per incontrarsi con Jeff Dickson, l'impresario del «match» pochi istanti dopo, il traffico in questa arteria tra le più frequentate della metropoli, doveva essere interamente sospeso. Accorrevano agenti a piedi e a cavallo, ma, nè colle buone nè con le cattive, essi riuscivano ad allontanare le migliaia e migliaia di persone che reclamavano il pugilista e chiedevano che esso si affacciasse alla finestra dell'ufficio dell'impresario.

Un misto di Gargantua e di Orlando Furioso, lo definiscono qui alcuni sportivi, rimasti addirittura sbalorditi dalla duplice capacità manifestata da Carnera, di divorare pranzi per dieci persone e di sgominare avversari sul ring quasi senza accorgersene. Dei pranzi favolosi di questo gigante dallo sguardo infantile e dagli occhi del più ingenuo azzurro, tutta Londra si è occupata in questi giorni, grazie alle particolareggiatissime informazioni fornite al pubblico dai grandi giornali.

Carnera è riconosciuto senza eccezione come il più formidabile pugilista dei tempi nostri. Questi critici affermano che non vi è nessuno, al giorno d'oggi, capace di resistere a un pugno del campione italiano. Lo scontro di ieri, a giudizio loro, apre a Carnera le porte al campionato mondiale. Alcuni critici poi, fra i più entusiastici, sostengono financo che, dopo la prova data ieri da Carnera, deve essere abolita per lui la trafila obbligatoria dei piccoli scontri sui varii *rings* europei, per permettergli senz'altro di misurarsi con i grandi «assi». Non vi è dubbio, infatti, che un secondo *match* come quello di ieri sul *ring* londinese verrebbe accolto con una esplosione di indignazione. Già l'altra sera, quando Stanley si rialzava per l'ultimo disperato assalto, si udirono voci gridare: «Basta, basta, questo è un assassinio!».

La folla si rifiutava di assistere a quello che sembrava essere non un match ma un massacro. Eppure Carnera non si era quasi mosso. Oggi i critici correggono questa sensazione affermando che quella di ieri altro è stata tutt'altro che una lotta brutale fra un gigante assetato di sangue e un pigmeo; lo definiscono anzi uno dei più meravigliosi spettacoli di eleganza, di abilità e di tecnica pugilistica alla quale il pubblico di Londra sia stato mai chiamato ad assistere.

Il critico del «Times» non solo assume coraggiosamente la difesa dell'impresario americano Dickson, boicottato e scomunicato dai dittatori dell'associazione pugilistica britannica, dicendo che «uno spettacolo pugilistico meglio organizzato di quello di ieri è stato raramente visto in Inghilterra». La protesta contro la campagna propagandistica fatta in favore di Carnera, raffigurato soltanto come una specie di elefante dotato di forza brutale, un gigante fanciullo buono soltanto a ridere e a mangiare.

«Carnera, dice il «Times», ha dimostrato senza possibilità di dubbi, che egli non è un gigante nè un mangiatore di bistecche e che gli scherzi attorno alle dimensioni delle sue scarpe e al numero dei suoi colletti non potranno essere presi sul serio se non forse da Dempsey. La difesa e la resistenza di Carnera, l'attenzione nella battaglia non sono state poste alla prova, ma il suo facile ed equilibrato lavoro delle braccia e la sua abilità nello sfruttare la sua forza fisica ogni volta che vuol menare un colpo, non possono essere contestati».

LA COPPA CASARSA DELLA DELIZIA VINTA DAL PORDENONE

La volitiva squadra Pordenonese capitanata dal simpatico Romano Pisini ha vinto la Coppa Casarsa della Delizia, posta in palio dall'omonima cittadina, piegando dopo una strenua lotta di un torneo, la veloce squadra del Rauscedo. L'incontro si è chiuso per 6-1 con un evidentissima e schiacciante superiorità Pordenonese.

Un pubblico numeroso assisteva alla partita.

Nell'Associazione Calcio Udinese NUOVO ORARIO per gli ALLENAMENTI

L'Assoc. Calcio Udinese ha fissato le seguenti norme per gli allenamenti:

Martedì e Giovedì di ogni settimana dalle ore 12 alle 14: Cassetti, Bellotto, Loschi, Barbetti, Benino; Zilli; Medonutti; Vittorio; Miconi; Bartesaghi, Dorigo, Modotti.

Mercoledì e Venerdì di ogni settimana dalle ore 12 alle 14: Lindaver; Brusin; Cotterli; Palmano; Di Montegnacco; Magrini, Minozzi, Mattiussi, Tavano, De Piero; Ruttar; D'Odorico; Melchior; Tell; Milocco.

Mercoledì e Venerdì di ogni settimana dalle ore 15 in poi: Lipizer III; Palamidussi; Petruzzi; Giordani; Da Pozzo; Zuliani Lipizer II.; Della Vedova, Di Chiara, Lanzone.

All'allenamento del venerdì dalle ore 15 in poi possono partecipare tutti i giocatori studenti e liberi che vogliono approfittare degli insegnamenti dell'allenatore signor Pajer.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 1 al 19 ottobre 1929 - A. VII)

Nati: maschi 4, femmine 8.

Pubblicaz. di matrimonio: Ferruccio Freschi impieg. Anna Milocco operaia — Bruno Casonetto impieg. Pierina Toressi insegn. — Ottavio De Faccio operaio Fernanda Pezzetta casal. — Luigi Gasparutti fornaio Alice Maria Balzaro filandiera — Giov. Mazzolini commerc. Caterina Bonetti commerc. — Guarino Sigura agente custodia Palma Apollo sarta — Giov. Lodolo agric. Giulia Martinis casal.

Matrimoni: Ugo Ascoli ten. colonn. R. E. Mafalda Pelizzo agiata — Fabiano Nonino murat. Egle Tecco casal.

Morti: Anna Tam di Giov. mesi 6 — Maria Comoretto Paviotti fu Angelo a. 52 casal. — Carolina D'Andrea fu Gius. a. 58 casal. — Sebast. Colosetti fu Gius. a. 57 murat. Ambrogio Giov. Rosa fu Osvaldo a. 75 pittore decor. — Gius. Tomat fu Gius. a. 55 bracciante — Gius. Barbetti di Mattia a. 51 zolfanellaio — Ant. Missio fu G. B. a. 57 inserviente — Laura Bolzecco di Albina a. 13 scolara — Silvio Novello di Luigi mesi 9 — Riccardo Lorenzato fu Luigi a. 62 sarto — Giov. Gervasutti fu Gervasio a. 61 operaio — Teresa Fabris Fabbri fu Gius. a. 55 fruttivend.

(dal 20 al 21 ottobre 1929)

Nati 6, maschi 3, femm. 3.

Matrimoni: Guido Rapetti imp. Annita Dolce civ. — Achille Colombo rag. Dina Marino sarta — Giacomo Davide Beltin fal. Leonilde Pravisani csa. — Angelo Sala comm. Vittorina Burra civ. — Vero Vito Dolso ag. Adele Bonut priv.

Denuncie morte: Cirillo Domenis fu Giuseppe a. 32 poss. — Iolanda Vidoni di Giov. a. 16 — Giuseppe Chiapolino fu G. B. a. 46 scal. — Silvia Ravarotto di Maria a. 28 casalinga.

L'ingresso del nuovo parroco di San Giacomo

Domenica, con festività solenne, ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di San Giacomo il novello parroco don Rodolfo Pagano.

L'investitura fu fatta dal canonico mons. Del Giudice; dopo la quale seguì una messa solenne con la partecipazione della Cantoria di Santa Secilia del Duomo di Udine.

La presentazione di don Pagano ai parrocchiani che affollavano il Tempio, fu fatta pure da mons. Del Giudice con un elevato discorso al quale rispose ringraziando il nuovo parroco, vivamente commosso per la sentita imponente manifestazione di simpatia.

Nel pomeriggio seguirono i Vesperi solenni con canto del Te Deum.

Nella serata le vie della parrocchia erano tutte illuminate con luci colorate e palloncini alla Veneziana.

Tutta la popolazione della parrocchia partecipò entusiasta alla festa per l'ingresso del novello Parroco.

Nel mondo degli affari

UN CONCORDATO

Con sentenza de Tribunale, è stato omologato il concordato conchiuso tra la fallita Baiar Amabile con i propri creditori alle seguenti condizioni: pagamento del 10 per cento ai creditori chirografari e del 100 per cento ai privilegiati.

Garanzia dei signori Giovanni Degani fu Luigi e Umberto Degani fu Giuseppe di Udine.

CURATORE DEFINITIVO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Antonio Ungaro fu Teodoro di Villa Santina, il curatore provvisorio dott. Ettore della Pietra di Tolmezzo.

Altra Cronaca Provinciale

FORNI AVOLTRI

Le imponenti onoranze alla Salma del Podestà

Ci scrivono da Tolmezzo:

Sabato sera, dopo lunga e penosa malattia è morto il nostro amato podestà sig. Gino Romanin, nell'età di 37 anni, ex valoroso ufficiale degli alpini, grande invalido di guerra. Benchè sulla sua sorte nessuno più nutrisse speranze, la sua fine ha prodotto qui ed in tutta la vallata del Degano vivo ed intenso cordoglio.

Gino Romanin maestro elementare prima, poi ufficiale degli alpini nella grande guerra, si acquistò la medaglia d'argento al valor militare e la croce di guerra per i suoi atti di valore compiuti difendendo strenuamente, alla testa de i suoi scarponi, i nostri confini.

Dopo la Vittoria ritornò — grande invalido di guerra — nella sua Forni, stremato fisicamente per i disagi sostenuti in quaranta mesi di lotte. Ma il suo spirito ardentemente politico non si fiaccò. Riprese dapprima l'insegnamento della nuova generazione con spirito ardentemente fascista. Nel '19, appena si delinearono i moti della riscossa contro le orde inconsulte dei rossi. Egli, affascinato dalla parola travolgente del Duce della Rivoluzione che doveva salvare la Patria, abbracciò con santo entusiasmo l'Idea e si dette con animo e corpo a fiancheggiare l'impresa coll'esempio e colla parola, nella scuola ed in pubblico, fondando infine il Fascio locale e prodigandosi in opere di alto valore morale per il Regime e per la Patria, seguito con fervore e con plauso dalla intera popolazione del Comune.

Nominato primo podestà, per cinque anni nonostante il male che ferocemente lo minava, dedicò la sua inesauribile attività per amministrare con fede veramente fascista il patrimonio morale ed economico del suo Comune.

Forni Avoltri tutta abbrunata, piange sulla salma del suo valoroso ed eroico cittadino..

La popolazione che lo venerava e che per lunghi mesi pregava Iddio per la sua salvezza, gli ha tributato oggi solenni onoranze funebri, con una imponenza mai da nessuna ricordata.

Alle ore 15, nell'ospitalissima ed incantevole Forni, oltre a tutta la popolazione del Comune, vi erano convenute una trentina di automobili recando gente da tutta la Carnia, dalla Provincia e triestini a rendere un tributo di omaggio alla memoria del povero Estinto. Vi assistevano tutte le scolaresche dell'intero Comune, le associazioni combattenti della vallata e della Carnia, quelle dei mutilati, dell'A. N. A., degli Arditi, i Fasci di al Degano e Tolmezzo, i podestà della Carnia, associazioni triestine, il podestà ed associazioni di Sappada, un plotone dell'8.o alpini Batt. Tolmezzo al comando di un tenente, una squadra della Milizia confinaria, una squadra della Milizia forestale, Guardie di Finanza, carabinieri ecc.

Precedevano il corteo oltre una ventina di corone. Lo accompagnava la banda di Forni con dolenti note ed i funebri rintocchi delle campane della vallata. La bara, trasportata a spalle da quattro alpini decorati al valore, ha fatto il giro del paese, sostando davanti al monumento ai Caduti, scortata dal plotone dei commilitoni che gli ha reso gli onori militari. Dopo l'assoluzione in chiesa, il corteo si è diretto in Cimitero, quivi hanno dato l'estremo saluto all'indimenticabile Romanin, il direttore didattico della circoscrizione sig. Angelo Matiz, una insegnante del luogo, il signor Adami di Tolmezzo a nome dei mutilati della Carnia, il rag. Colledan per il Fascio, il Parroco di Ovaro ed un sottufficiale di finanza.

Quindi, dopo il rito fascista, la lacrimata salma viene tumulata fra la commozione generale.

Alla vedova ed ai parenti tutti, le nostre vive condoglianze.

VILLA SANTINA

Scuola di disegno professionale

In seguito a risultati ottenuti negli esami finali, che si svolsero nell'aprile u. s., ed al profitto annuo, furono premiati i seguenti alunni della locale Scuola Professionale:

(N.B.: *Gli alunni cui non segue indicazione di paese sono di Villasantina*).

I. Corso: Tel Pietro, med. arg con diploma — Cimenti Italo med. bronzo con diploma — Migotti Cesare idem — Conte Severino idem — Mecchia Ivo idem — Candotti Sesto idem, tutti quattro da Enemonzo — Pellizzari Gino idem — Polonia Secondo idem.

II. Corso: Piazzotta Attilio med. arg. e Piazzotta Aurelio med. bronzo: Danelon Gino di Enemonzo — Gressani Basilio di Vinaio — Beorchia Venanzio di Trava — Cosetti Pietro di Enemonzo — Sopracasa Silvio — Tavosanis Daniele di Enemonzo — Micoli Aldo di Ovaro — Lupieri Romeo di Preone — Tomat Giuseppe e Tomat Tiziano di Avaglio — Sebastianutti Umberto. A tutti, oltre la medaglia, anche il diploma relativo.

III. Corso: Pielli Fausto e Gottardis Lodovico di Ovaro med. arg. — Med. di bronzo: De Colle Lodovico di Ovaro — De Golle Augusto di Lauco — Nagostinis Silvio di Avaglio — erona Leonardo di Avaglio — Dionisio Sergio di Vinaio. S'intende a tutti anche relativo diploma.

IV. Corso: Polonia Ettore di Invillino. med. argento e diploma.

L'apertura della scuola, quest'anno, avverrà in anticipo e le iscrizioni si chiuderanno con la prima decade di novembre p. v.

CAVASSO NUOVO

Nuovo Commissario Prefettizio

Con recente decreto S. E. il Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio del Comune il sig. Ernesto Businelli. La scelta del sig. E. Businelli, che gode la massima considerazione è stata appresa col più grande compiacimento da questa mite, laboriosa patriottica popolazione.

Al carissimo amico le più sincere congratulazioni.

Grandinata

Ieri sera verso le ore 17 un furioso temporale accompagnato da lampi abbaglianti e da numerose scariche elettriche, proveniente da ponente si scatenò sulla parte collinare e piana del Capoluogo. Grossa e copiosa la grandine cadeva imbiancando in breve il suolo e danneggiando fortemente le ortaglie già provate da quella di otto giorni sono.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Triste fine di una bambina

Ieri nel pomeriggio nella vicina frazione di Villutta (Chions), la bambina Ernestina Oro di Remigio di mesi 18, mentre le praticarono la respirazione artificiale mentre stava trastullandosi, accidentalmente cadeva in una roggia lì vicina. Accorsero, chiamati dalle grida della piccina, alcuni contadini del luogo, i quali ... ma era già troppo tardi. Anche il medico fu pronto ad intervenire, ma non potè che constatare il decesso, avvenuto per assideramento.

SAN PIETRO AL NATISONE

Istituto Magistrale

Per onorare la memoria del sig. Cirillo Domenis, hanno versato alla Cassa Scolastica dell'Istituto: L. 20 ciascuna le professoresse Maria Blasutigh e Maria Berta Olper e L. 10 la sig.ra Elisa Vogrig.

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

R. D. L. 24 Gennaio 1929 N. 100

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 31 Agosto 1929 L. 110,194,370,49

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 61.872.375.(1) — Tridentina: Cap. L. 12.618.750.82: (2) — Fiumana Cap. L. 10.027.356.— (3)

Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 Agosto 1929 (Anno VII.)

Sezioni ordinaria e danni guerra (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497):

Voce		Importo
Sovv. concesse per la ricostruzione industriale della Regione - (Op. compiute dall'inizio L. 96.122.200.—)	In corso L.	14.395.300.—
Finanziamenti provvisori per opere di Bonifica (» » » » 283.446.767.94)	» »	83.982.290.65
Operazioni per ricostruzione e risorgimento	»	56.294.693.67
Anticipazioni su danni di guerra:		
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto	»	2.614.989.830.35
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio (dato statistico)	»	2.622.547.048.87
Discarichi	»	2.308.119.776.99
Anticipazioni e finanziamenti in vigore (compresa l'eccedenza di investimento di L. 7.467.103.78)	»	314.427.271.68

Sezione di Credito Agrario: (R. D. L. 19. Novembre 1921 N. 1798):

Voce		Importo
Operazioni di Esercizio (dall'inizio L. 770.083.375.50)	In corso »	194.532.876.72
» di Miglioramento Agrario (» 179.3[illegible])	» »	72.0[illegible]

Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. L. 29 Luglio 1925 N. 1423):

Voce		Importo
Sovvenzioni Agrarie	In corso L.	25.787.639.36
» Industriali	» »	13.730.979.—
» Commerciali	» »	3.521.317.69

Sezione Autonoma Fiumana: (R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2262):

Voce		Importo
Effetti in Portafoglio	In corso L.	[illegible]
Operazioni su merci in trasporto e in deposito	» »	156.5[illegible]
Conti correnti con corrispondenti e Banche (saldo attivo)	» »	36.408.561.09

(1) di cui L. 50,000,000 assegnati dall'Istituto Federale
(2) » » 4,000,000 » » »
(3) » » 5,000,000 » » »

Ancora sul Congresso di Deputazione Storica friulana ad Osoppo

Confessioni...

Il programma fissato per il Convegno della Deputazione Friulana di Storia Patria, il cui resoconto affrettato abbiamo dovuto troncare, ebbe, naturalmente, il suo pieno svolgimento, fra le continue e più gradite prove di cordialità degli osovani.

Ma prima di riprendere la nostra succinta relazione confessiamo un peccato nel quale siamo incorsi. Per un disgraziato caso personale (ed avemmo compagno di sventura un caro amico) non ci fu possibile giungere ad Osoppo se non sul finire del pranzo. Talune autorità e personalità le quali, nella mattina, erano intervenute al Congresso ed alla conferenza del chiaro prof. Forgiarini già erano partite, chiamate altrove dai loro impegni d'ufficio: donde l'omissione da parte nostra di ogni cenno di loro presenza. Così non fu da noi ricordato l'intervento al Convegno del Segretario Federale co. Raimondo de Puppi. Il quale, non soltanto assistette alla inaugurazione del Congresso ed alla visita del Forte, ma poi, discesone, fece anche visita alle istituzioni giovanili osoppane, quale attivo e fattivo presidente delle istituzioni stesse nella Provincia.

***

E poichè siamo sulla via delle... confessioni, ne faremo qualche altra. Un gruppo di emigranti, ora in paese, con vivo senso di amore per il paese natio, ha voluto assistere a tutto lo svolgersi del Convegno — anti e pomeridiano; fra essi, notiamo i signori Pietro Venchiarutti e Nino Di Sopra, iniziatori della gentilissima e gradita partecipazione. Ed altrettanto fece il corpo insegnante, maestri e maestre, che vollero assistere anche alla commemorazione di Girolamo Savorgnan, la magnifica memoria biografica etta dal prof. Forgiarini, che tanto interessò l'uditorio; e fu letto anche un omaggio particolare che gli insegnanti — tutti osoppani — vollero rendere all'illustre compatriotta, il quale iniziò la sua vita d'istruttore quale insegnante nelle Scuole della terra natia, ed è quindi nelle tradizioni scolastiche osoppane un loro collega.

***

Altra omissione: lo scoprimento delle due epigrafi: una sulla facciata del Municipio e l'altra nella sala del Forte dove si tenne la conferenza. Dice la prima:

"Nel II° Centenario della morte — DI GIROLAMO SAVORGNANO — Strenuo difensore di Osoppo del Friuli di Venezia — La Regia Deputazione di Storia Patria — e il Comune di Osoppo — Rendono omaggio d'ammirazione e riconoscenza — Al Grande Capitano e ai suoi fedeli popolani — Che — Fugando lo straniero invasore — Oltre l'Alpi sacre — Hanno tramandato ai posteri — Il più prezioso patrimonio — Essere la Patria libera e indipendente. — XX - X - MCMXXIX ».

e la seconda:

"cittadino o studioso — di Storia patria — Ricorda che ogni sasso — Di questo monte invitto — E' una pagina sublime — Di eroismi e di sacrifici — Di uomini illustri ed oscuri — XX - X - MCMXXIX ».

Visita alla Chiesa di Santa Maria ad Nives

Ma torniamo alla cronistoria.

Dopo il pranzo, i Congressisti, sempre con la guida del Podestà Faleschini e di altri volonterosi (ad Osoppo lo sono tutti), passarono a visitare la Chiesa di Santa Maria ad Nives ed il Mausoleo di Girolamo Savorgnano — ed ebbero così occasione di ammirare, fra le opere d'arte, preziosi affreschi del Pellegrino, di Pomponio Amalteo e dell'osoppano Domenico Fabris, che fu tra i più insigni pittori friulani del secolo passato.

La ripresa della seduta

Lavori compiuti ed in corso annunciati nella Relazione del comm. Suttina

Dopo quelle visite, seduta sociale, tenuta in un'aula del magnifico locale scolastico — all'esterno ed all'interno del quale si leggono epigrafi, documenti storici (fra i quali il bollettino della Vittoria, il proclama del Re agli Italiani ed altri) dipinti sui muri e sulle pareti del corridoio. La sala è diligentemente preparata e adorna di fiori dai bravi e cortesi insegnanti. Presiede S. E. l'on. Leicht. Il Segretario della Deputazione comm. Luigi Suttina, benemerito della storia friulana legge

La relazione

sull'attività spiegata durante l'ultimo anno dell'Istituto.

— Come lo richiede l'annuale vicenda di questi nostri convegni, che valgono ad affratellare, nel culto del nostro patrimonio storico ed artistico, studiosi ed amatori del glorioso passato della terrafriulana — così egli ha esordito — eccomi un'altra volta dinanzi a Voi per darvi brevi ragguagli di quella che è stata l'attività del nostro istituto da quando ci trovammo riuniti, la volta scorsa, a Palmanova.

Il già annunciato Statuto di Udine della prima metà del secolo XIV che, com'è noto, costituisce il più antico documento giuntoci degli ordinamenti amministrativi ed economici del vecchio Comune friulano, è stato testè pubblicato per le cure di Pietro Sella e di Ennio Carusi, e per fermo la Deputazione non poteva meglio di così, dar principio alla pubblicazione dei volumi delle Fonti per la storia del Friuli, fra i quali troveranno posto i Necrologi di Santa Maria d'Aquileia, dei quali, compiuta ormai, grazie alle diligenti sollecitudini dei nostri colleghi Pio Paschini e Giuseppe Vale, la preparazione del testo, si è iniziata la stampa.

Frattanto, è apparso anche il Vol. XXII delle «Memorie Storiche Forogiuliesi», il quale è stato accolto con grande favore dagli studiosi per la particolare bontà del suo contenuto. Oltre alla importante monografia che Pio Paschini in esso ha iniziata e che intende ad illustrare la vita e l'attività dell'insigne patriarca d'Aquileia, il Cardinale Lodovico, che a torto fino ad ora, come dimostra il Paschini, fu chiamato dai suoi biografi Scarampo Mezzarota, Carlo Cecchelli ha pubblicato il frutto di alcune sue nuove meditazioni sulla parte artistica del venerando Oratorio delle Monache longobarde, invidiato pregio di Cividale, a proposito di alcuni recenti scritti sull'arte Carolingia. Uno speciale rilievo meritano le numerose e riuscitissime tavole, di cui il volume si adorna. Esse porgono agli studiosi, per la prima volta, una compiuta riproduzione fotografica dell'altare del duca longobardo Ratchis, il caratteristico vestigio dell'arte barbarica del Secolo VIII che si ammira nella chiesetta di S. Martino a Cividale.

Altre tavole offrono la riproduzione delle più belle miniature di quei codici dell'Archivio Capitolare di Udine illustrati nello stesso volume di mons. Vale e dei quali com'è noto, opportunamente nascosti durante la guerra, si aveva perduta ogni traccia a guerra finita, quando nell'aprile del 1920, per un caso fortuito, si presentarono inaspettatamente agli occhi attoniti di un sacerdote del Duomo di Udine.

Del volume successivo della nostra rivista si è già iniziata la stampa ed esso non sarà meno vario ed importante del precedente. A cura della Redazione sarà, in esso, divulgato un largo riassunto di un'opera inedita di Michele Leicht, il compianto illustre genitore del nostro Presidente sulle vicende del diritto in Friuli, notevole per la chiara sobrietà dell'esposizione di sì ardua e delicata materia. Dell'eminente studioso ricorre il centenario della nascita e parve degna onoranza presentare ai cultori dei nostri studi una opera di lui condotta con copia di dottrina e larghezza di vedute.

Troverà poi luogo nello stesso volume la commemorazione che di Gerolamo Savorgnano P. S. Leicht tenne, alla presenza dell'Augusto Principe di Piemonte, la scorsa primavera nel castello di Udine. Il Paschini, proseguendo le sue fortunate indagini, tratterà dei maneggi di Ludovico Cardinal Camerlengo sino alla morte di Eugenio IV (1447).

Di Vincenzo Marchesi ci sarà grato rileggere ed apprezzare il dotto discorso che egli tenne dinanzi a noi, lo scorso anno, a Palmanova, illustrando il passato della celebre fortezza veneziana. Infine, chi vi parla illustrerà la curiosa biblioteca di m. Palazino di Palazzolo, Maestro di scuola in Sacile sul cadere del Secolo XV, la quale offre peculiare interesse perchè conteneva, secondo che si deduce dall'inventario redattone nel 1475, oltre 136 codici di opere di autori classici e medioevali, ben 28 libri stampati anteriormente al detto anno, cosa meritevole di particolare rilievo per la notevole diffusione dei primissimi libri stampati in Friuli.

Come l'anno passato avemmo occasione di accennare di sfuggita, la Deputazione ha stabilito di partecipare alle solennità benedettine di Montecassino in memoria di Paolo Diacono, glorioso figlio del Friuli che molti anni della sua vita trascorse intento allo studio nella pace dell'insigne Cenobio, di cui fu monaco, e deliberò di farsi all'uopo iniziatrice di una miscellanea di studi intorno al grande storico dei Longobardi. Possiamo annunciare che il lavoro preparatorio è ormai quasi compiuto e che la miscellanea formerà il Vol. XXV delle «Memorie», le quali non potrebbero meglio celebrare i loro quattro lustri di vita non certo inonorata, con una materia più alta e con argomento più degno. Il volume che riuscirà un notevole contributo scientifico, conterrà scritti di illustri storici, letterati e giuristi italiani e stranieri, quali il p. Amelli, Luigi Chiappelli, P. S. Leicht, Roberto Cessi, Cesare Foligno, Pio Paschini, l'Ermini, il Beeson, il Bakhtine ed altri, e chiuderà il volume un'accurata bibliografia Paolina che rifonderà ed aggiornerà quella del Cipolla, dovuta al prof. O. Bertolini. Si avrà, per tal modo, nel volume che stiamo allestendo, un ragguardevole contributo a far meglio conoscere la vita e le opere dell'insigne Diacono Cividalese.

Nel prossimo anno 1930, saranno compiuti novecento anni dalla fondazione della Basilica di Aquileia, e tale ricorrenza il nostro Istituto si propone di commemorare con la pubblicazione di un volume, al quale saranno invitati a collaborare i cultori d'arte e di storia di quella età.

Con questo programma e con queste iniziative, che auguriamo abbiano a trovare adeguati ausilii e consensi, la R. Deputazione procede nel suo silenzioso, ma operoso cammino.

La discussione

La Relazione è approvata con plauso, dopo di che il presidente S. E. l'on. Leicht invita i soci che avessero da fare proposte, ad esporle.

Il cav. Enrico del Torso propone che sia completata la pubblicazione dei Regesti, rimasta incompiuta per la cessazione delle Pagine Friulane.

Il presidente Leicht informa ch'egli aveva preparato una serie lunga di regesti in continuazione dai già pubblicati; ma i manoscritti scomparvero durante l'invasione. Ora egli, pur coltivando l'idea di riprendere un tale lavoro, per qualche anno deve rinunciarvi, causa altri impegni. Perciò vedrebbe volentieri che altri vi si accingesse.

Informa poi che l'Archivio di Gorizia non si è potuto ancora ricuperare. La nostra Deputazione non tralascierà dall'occuparsene.

Il Podestà di Osoppo, ricordata l'esistenza del Diario e della raccolta degli Ordini del giorno emessi durante l'assedio del 1848 nonchè di lettere dell'Andervolti stesso posteriosi all'assedio — tutte cose inedite; raccomanda alla Deputazione di studiare la possibilità di pubblicarla con il concorso del Governo, della Provincia, di Comuni, di Enti: trattarsi del fatto più glorioso della Storia friulana nel secolo passato, ed è dover nostro metterlo in piena luce.

Il prof. cav. Enrico Morpurgo avverte che l'Accademia di Udine pubblicherà i Commentari dei Cavedalis, con il contributo del Governo, dei Comuni di Udine e di Spilimbergo e di Enti.

Altre raccomandazioni sono esposte da altri: perchè sia ripresa la pubblicazione delle «Cronache» perchè sia continuata e aggiornata la «Bibliografia» del Friuli, che il prof. Occioni Bonaffons ha con tanto valore compiuta fino a quando la morte troncò il suo diligente lavoro; ed altre ancora. Sono tutte accettate.

Viene poi ricordato che nel venturo anno ricorre il millennio della fondazione di Aquileia — e sarà certamente commemorato.

In fine, su proposta di S. E. il senatore barone Morpurgo, si approva che il Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria sia tenuto a Cormòns. E S. E. l'on. Leicht, dopo nuovi e ben meritati ringraziamenti al Podestà e al prof. Forgiarini, dichiara chiuso il Congresso.

Le adesioni

Numerose le adesioni, per telegramma e per lettera. Ne ricordiamo alcune:

Dal Preside della Provincia di Udine, cav. uff. Gianni Micoli Toscano: «Grato del cortese invito et trattenuto Udine esigenze ufficio, prego gradire mia adesione Congresso et miei fervidi voti augurali».

Dal Preside della Provincia di Gorizia, cav. Pascoli: «Impedito impegni rappresentanza Provincia, prego scusare mia assenza. Bene augurando lavori codesta benemerita Deputazione Storia Patria, ossequi».

Dal Podestà di Gorizia, l'illustre senatore Bombig: «Inaugurandosi qui domenica 20 corr. la Casa dei Balilla con l'intervento di un rappresentante del Governo, mi riesce purtroppo impossibile partecipare, come avrei desiderato, al convegno annuale di codestà R. Deputazione. Pregando di scusare la mia assenza, mentre esprimo l'augurio che il convegno possa riuscire, come già gli altri, di utilità agli studi storici, colgo l'occasione per porgere ossequi». (La lettera è diretta al presidente della Deputazione, S. E. Leicht: un telegramma di scusa e di augurio il Senatore Bombig aveva inviato anche al Podestà di Osoppo).

Da Roma: S. E. l'ex ministro on. Giuriati ora presidente della Camera, e il comm. Alfredo Dall'Olio, si scusano della loro assenza, beneaugurando.

Da Tolmezzo, l'on. ed illustre prof. Michele Gortani, ha così telegrafato al Podestà: «Ringrazio cortese invito pregandola porgere mio omaggio Deputazione storica et suo illustre Presidente».

Da Venezia, il Commissario Zorzi: «...Mia adesione significhi commossa partecipazione Venezia onoranze Girolamo Savorgnan».

Da Bologna, al Podestà Faleschini: «Pregola avermi presente spirito et fervore di chi intende servire Patria con orgogliosa idealità. — Pasini».

Da Udine diretti al Podestà di Osoppo: «... Mi associo onoranze Savorgnan gloria Osoppo — Girolamo Cappello» — e «..porgo a lei et illustri personalità costì convenute mio deferente saluto — Barnaba».

Da S. Daniele: «Impossibilitato partecipare, prego scusarmi esprimendo mio entusiastica adesione significative manifestazioni patriottiche — Generale Ronchi».

Da Trieste, il Sopraintendente alle Belle Arti comm. Forlati: «Impedito partecipare Convegno Osoppo auguro tutto cuore glorioso edificio San Pietro al Forte possa presto degnamente riavere spoglie grande Savorgnano».

Da Tricesimo, il prof. cav. Biagio Chiurlo, al Podestà: «Pregola rappresentarmi Congresso storico adunatosi codesta in ogni tempo fiera rocca italianità».

***

Avevano aderito, da Padova, della gloriosa famiglia Savorgnan: Silvio, Girolamo e Valcherio Savorgnano Donati e da Pinerolo, la signora Lucilla Linussio vedova Savorgnani.

Molti altri avevano pure mandato la loro adesione, dai quali dobbiamo limitarci a pubblicare soltanto i nomi: da Chieti, S. E. il Prefetto Russo; da Aquileia, il nostro direttore di quel Museo, cav. Giovanni Brusin; dal Lido di Venezia, il Senatore Fradeletto; da Roma Corrado Ricci, da Udine, il presidente del Nastro Azzurro colonnello Montbellardo; da Bolzano, l'avvocato Cornoldi Andrea; da Venezia, Pietro Orsi; ed altri ancora — fra cui parecchi osoppani lontani dalla terra natale, ma con ricordo vivo di essa nel cuore.

La visita a Gemona

L'ultimo numero del programma — la visita a Gemona — fu anch'esso compiuto felicemente. La partenza da Osoppo avvenne mentre lampi vivacissimi e tuoni fragorosi correvano il cielo cupo e tempestoso; e qui bisogna proprio lodare il Comitato osoppano che per tutti ha provveduto al trasporto mediante automobili subito favorite dai privati.

A Gemona, quell'egregio Podestà signor Stroili coadiuvato dal Segretario Capo cav. Rossin, ci avevano preparato graditi sorprese: il vetusto artistico palazzo del Comune sfarzosamente illuminato all'esterno, con effetti di luce magnifici; e nello storico salone, testimonio secolare di tante vicende che l'arte moderna rese più austera con sapienti decorazioni e arredamento, tra uno sfarzo di luce la rievocazione dei costumi antichi: alabardieri, gonfalonieri, dame, ancelle, nelle sfarzose vesti del trecento... Ne rimaniamo tutti entusiasti. Le accoglienze da parte del Podestà, del Segretario, delle autorità civili, militari, politiche ed ecclesiastiche sono squisitamente gentili. Com'è squisito il signorile rinfresco servito dal Caffè Falomo — una «istituzione» gemonese che tutto il Friuli conosce. Durante il quale rinfresco il numeroso coro misto gemonese ci commosse col canto delle nostre più belle patetiche villotte, rievocate appassionatamente mercè la valente direzione del maestro Writz.

Chiuse la serata la visita delle varie sale, dove si ammirarono i cimeli preziosi raccoltivi e che formano un Archivio dei più interessanti dal cav. uff. dott. Giuseppe Castellani nel tempo in cui fu Commissario Prefettizio del Comune.

***

A proposito, mentre ad Osoppo fu distribuito ai Congressisti l'opuscolo contenente la Commemorazione del Savorgnan letta la sera del 13 aprile ultimo scorso; a Gemona fu distribuito l'opuscolo contenente il discorso del Commissario prefettizio dottor Castellani pronunciato il 24 maggio 1926, inaugurandosi l'aula magna del Palazzo Municipale. Molto interessanti entrambi.

Importante seduta del Consiglio direttivo della Società Filologica

Ieri, 21 ottobre, ebbe luogo, la prima seduta del Consiglio direttivo della Filologica, rinnovato nel recente Congresso di Maniago. Erano presenti: il presidente on. Leicht; il vice presidente per Gorizia avv. Pascoli; i consiglieri m.o Faleschini di Osoppo, dir. Franzòt di Gorizia, dott. Gaspardis di Visco, avv. Linzi di Spilimbergo, gen. Ronchi di San Daniele, cons. Ussai di Gorizia, prof. Bortolotti, prof. Carletti, agr. Mizzau, dott. Marcovigi, cons. Vergna di Udine; collaboratori prof. Pellis di Trieste, dr. Cossàr di Gorizia, prof. Lorenzoni di Cividale, signorina D'Orlandi e dott. Mistruzzi di Udine.

Il presidente, portato un cordiale saluto ai nuovi e vecchi consiglieri, ricordò il compianto collega Alberto Michelstaedter; e quindi iniziò la trattazione dell'ordine del giorno.

In attuazione del criterio adottato di rotazione delle cariche fu nominato segretario del Consiglio il prof. Carletti, tesoriere il cav Mizzau, direttore del «Ce fastu?» pel 1930 il prof. Lorenzoni.

Fu preso atto della soddisfacente situazione economica e morale della Società. Dopo il Congresso di Maniago, cioè nelle due ultime settimane, le nuove iscrizioni di soci ammontarono a 90.

Fu deliberato l'invio, a nome del Consiglio, di un telegramma di ringraziamento al Podestà di Maniago per le ottime accoglienze ricevute dal Comitato e dalla popolazione.

Per i futuri Congressi fu deliberato in linea di massima di stampare in precedenza sul Bollettino le relazioni amministrative ed economiche e di spedirle a tutti i soci, invitandoli a comunicare alla presidenza almeno cinque giorni prima del Congresso le loro eventuali proposte, da discutersi in assemblea.

Fu deliberato di aderire al Comitato promotore pontebbano per le onoranze da rendersi ad Arturo Zardini, e di prendere gli opportuni accordi in proposito con l'O. N. D.

Il prof Pellis riferì ampiamente circa il Secondo Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari da tenersi ad Udine nel 1931; e fu stabilito di convocare lo speciale comitato preparatorio per il giorno 11 novembre p. v.

Fra diverse proposte circa il volume da prepararsi come sommario per il 1930, fu fissata la pubblicazione di un completo repertorio italiano e friulano dei nomi dei centri e dei luoghi abitati del Friuli (provincie di Udine e di Gorizia), da redigersi con alcune note storico - etimologiche dal dott. Corgnali.

Essendo giunta pressochè a metà la stampa del Vocabolario Friulano di Giulio Andrea Pirona, il Consiglio, considerato il pregio veramente notevole dell'opera, votò ad unanimità un plauso al cav. Venanzio Pirona che volle assicurarne l'edizione, e gli assegnò la medaglia d'argento dei benemeriti.

Fu rimesso alla Presidenza di indire i concorsi teatrali e musicali per il 1930.

Furono prese alcune altre deliberazioni relative al funzionamento della Compagnia dialettale e del coro udinese ed alla propaganda in Friuli e fra i gruppi di friulani all'estero.

Plausi pel Congresso filologico al Podestà e al Comitato ordinatore

Al Podestà di Maniago sono pervenute le seguenti lettere di plauso e di ringraziamento per la splendida sagra della Filologica Friulana:

Cav. rag. Vittorio Centa, Podestà di Maniago.

Commossi e riconoscenti per l'affettuosa accoglienza, veramente fraterna, con cui Maniago volle testimoniare la sua concorde adesione ai comuni ideali di friulanità, inquadrati nel miglior ideale della Patria italiana, esprimiamo a Lei, in particolar modo, Signor Podestà, la più sentita gratitudine, pregandola di farsi interprete dei nostri sentimenti, presso la cittadinanza tutta, da Lei tanto onorevolmente rappresentata.

Le siamo grati del Suo gentile telegramma e Le assicuriamo che la giornata della scorsa domenica resterà notata «albo lapillo» negli annuali della Filologica, vivrà nei cuori di tutti i Soci, come graditissimo e caro ricordo.

Siamo anche lieti che i vincoli tra Udine e Maniago, sieno stati ancora una volta rinsaldati e riaffermati.

Con schietta amicizia Le stringo la mano.

Il Presid.: *on. prof. Pier Silverio Leicht*

***

All'Onorevole Comitato per il Decimo Congresso della S. F. F., Maniago.

Entusiasti delle festose accoglienze, tanto affettuosamente offerteci dal cuore generoso di Maniago, ringraziamo con friulano laconismo, ma con friulana sincerità e profondità di sentimento, cotesto onorevole Comitato, che si prodigò in cortesie d'ogni ora, e riuscì a farci trascorrere una giornata di pura, cordiale letizia.

Il gentile graditissimo dono dei temperini ci ha ricordato l'antica industria maniaghese, che auguriamo si sollevi prontamente dalle presenti difficoltà.

E il bel numero unico, così ricco di dati, storici, artistici, economici, intorno a codesta zona ed ai suoi valentuomini ci riporta col pensiero alle ore carissime di schietta comunione spirituale trascorsa fra i fratelli tutti della piccola Patria.

Nel nome del nostro Friuli adorato, che si rallegra di contare i cittadini di Maniago tra i migliori suoi figli, Vi inviamo un «grazie» di cuore, con i voti migliori per il presente e per l'avvenire.

Il Presid.: *on. prof. Pier Silverio Leicht*

***

Il Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, ha fatto pervenire al nostro Podestà la seguente:

Caro Podestà, ancora una volta la ringrazio delle tante cortesie, che Ella mi ha usato ieri, durante la memorabile giornata del Convegno della Filologica.

Con un stretta di mano aff.mo: *Gino di Caporiacco.*

Anche il Gruppo in costume di Avano ha espresso il suo vivo ringraziamento al Comitato per le cordiali fraterne premure quì ricevute.

Il trattenimento artistico della Mutua Agenti di Commercio

Un successo lietissimo di pubblico e di arte è arriso al trattenimento istrumentale e corale eseguito dal Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» e dal coro «Arturo Zardini» della Società Filologica Friulana, rispettivamente diretti dal maestro R. Nardelli e dal maestro D. A. Cremaschi, organizzato dalla benemerita Mutua Agenti di Commercio della nostra città.

Tutti i posti a sedere, tutti gli spazi vuoti del Teatro del Ricreatorio Udinese, gentilmente concesso, erano occupati, ed il pubblico si stipava perfino nell'atrio.

Le villotte suggestive ed accorate, hanno strappato gli applausi più vivi, i bis più insistenti. Speciali applausi sono stati tributati alle villotte più popolari e più note fra le quali ricordiamo quella del Seghizzi: Gotis di rosade.

L'orchestra ha diviso il successo della serata ed ha dovuto concedere più bis agli entusiasti ascoltatori. Gli interpreti ed i maestri direttori sono stati più volte evocati al proscenio ed applauditi.

Serata felicissima insomma: vera serata d'arte e di esaltazione del nostro «folklore».

La conferenza di P. Matteo Crawley

[illegible] alle 17.30, nel Teatro del [illegible] di San Giorgio [illegible] l'illustre Padre Matheo Crawley ha tenuto la interessantissima conferenza già annunciata. Sul palco addobbato per la circostanza abbiamo notato, oltre al Conferenziere, S. E. mons. Arcivescovo, il comm. avv. Giuseppe Brosadola, presidente della Giunta Diocesana, mons. [illegible], Isidoro Battù, don Ermenegildo Bo[illegible] segretario generale della Giunta Diocesana ed altre cospicue personalità del Campo ecclesiastico e laico cattolico. Padre Matheo più volte interrotto da applausi ha parlato con calore e profondità sul tema della santificazione del dolore e sull'Università Cattolica, del S. Cuore, coronato alla fine da una interminabile ovazione.

S. E. l'Arcivescovo ha soggiunto paterne e nobili parole di esortazione.

Prima di sciogliere la imponente assemblea — che ha intonato l'inno: «Cristus vincit» — vennero pronunciate preghiere per l'Arcivescovo, la Diocesi e le famiglie; per il Sommo Pontefice e per S. M. il Re, la Reale Famiglia e la Dinastia di Savoia.

Un plauso del presidente alle Cravatte Rosse

Abbiamo ieri riferito della patriottica cerimonia svoltasi a Cividale per la consegna del gagliardetto alla nuova Sezione cividalese dell'Associazione «Cravatte Rosse in congedo», di quel simpatico organismo combattentistico che deve il suo fiorire all'entusiastica e fattiva attività dell'egregio presidente provinciale cap. Lucio Vidoni. Il valoroso capo delle «Cravatte Rosse» rivolge ora un ben meritato plauso ai suoi collaboratori, plauso che siamo lieti di rendere di pubblica ragione.

«Sento l'imperioso dovere di rivolgere a voi, balde Cravatte Rosse in congedo, l'espressione del mio grande compiacimento, avendo avuto campo ancora una volta di constatare lo spirito magnifico che vi anima, il più fraterno cameratismo che vi accomuna, l'encomiabile spirito di disciplina che in voi alberga.

«Lo zelante segretario Angelo Zorzella, che con tanta passione collabora al buon andamento sociale, si abbia la gratitudine più viva.

«Al maestro Galdino Bernardis, che tanto amore e intelligenza dedica al Corpo bandistico e ai bravi componenti di questo, un riconoscente plauso».

L'inaugurazione dell'anno scolastico nelle Scuole Elementari

Anche nelle Scuole elementari del Comune fu in questi giorni, con rito austero, inaugurato l'anno scolastico. Nella Scuola di Via Dante, a San Domenico e in tutti gli altri stabilimenti scolastici la gentile cerimonia si svolse alla presenza del direttore sezionale e di una autorità ecclesiastica: l'uno e l'altra tennero ai fanciulli un appropriato discorso, improntato a illuminato consiglio e a sensi di alto patriottismo. Il cav. Santi, coadiuvato da volonterose signorine supplenti, curò l'addobbo delle palestre e presentò le schiere ordinate degli alunni; il prof. Garzoni fece eseguire agli stessi alcuni canti gregoriani e inni patriottici.

La bella e toccante cerimonia si chiuse in ogni scuola col rito della benedizione e sotto gli auspici dei canti della Patria.

TEATRO PUCCINI

Cinema - Varietà

Ieri sera ottenne molto successo per la bellezza del soggetto e per la perfetta interpretazione il grandioso superfilm «L'ignoto, ovvero un dramma sull'Oceano», protagonista il celebre attore Charles Vanel. Nel Varietà il debutto della mondiale troupe Bariba Ballet, un complesso di giovani e graziose ballerine ungheresi, reduci dai trionfi della Victoria Accademy Pirtsmouth di Londra, che riportò il pieno favore del numeroso pubblico accorso.

Stasera ultimo giorno dei bravi ginnasti Ramon e debutto della bellissima Mery Tirol eccentrica. Accompagnamento a piena orchestra.

TARCETTA

Echi dell'inaugurazione del monumento

Nella relazione pubblicata ieri sulla inaugurazione del monumento ai caduti siamo incorsi in una omissione: abbiamo dimenticato il nome del segretario politico di Pulfero, signor Mario Fantini.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine